Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 10 novembre 1934 XIII

Udine - Anno III - N. 266

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 62 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

STAMANI IL DUCE INSEDIERA' I CONSIGLI DELLE CORPORAZIONI

IL CHE VUOL DIRE PUNTUALE ENTRATA IN AZIONE DELLA RIFORMA SOCIALE

Roma, 9 *(per telefono)*

Domani mattina, data fissata dal Calendario del Regime, il Duce insedierà i Consigli delle ventidue Corporazioni e, come è noto, la cerimonia avrà luogo nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio.

La cerimonia, come è stato ripetutamente sottolineato, avrà un'importanza veramente storica, perchè segnerà l'effettiva entrata in azione dei nuovi organi che costituiscono le potenti fondamenta del grande edificio corporativo che il Duce ha concepito e creato per la soluzione dei più importanti problemi della vita nazionale, in base ad una concezione tutta nuova e profondamente rivoluzionaria, perchè si stacca nettamente dagli schemi dell'economia liberalistica che oggi appaiono superati ed anacronistici per la stessa forza degli eventi che si sono susseguiti negli ultimi anni sulla scena del mondo; concezione originaria di pretta marca italiana, e quindi fascista.

La sala di Giulio Cesare, che nel nome del grande condottiero romano si circonda di un'atmosfera così augusta e solenne ed è stata testimone in questi ultimi anni di tanti memorabili eventi e delle più caratteristiche manifestazioni della vita dell'Italia fascista, è certo la sala più opportuna e più degna per la grande cerimonia, che dovrà segnare una tappa decisiva nel cammino del nostro Paese verso sempre maggiori affermazioni in ogni campo e — in quello economico — verso un migliore e più efficace sviluppo delle nostre maggiori attività produttive attraverso la collaborazione tecnica e spirituale fra le categorie, che è alla base del sistema corporativo.

Istituti e collegamento corporativo

Davanti al Duce sarà presente tutto lo stato maggiore dell'Italia che produce e lavora, tutte le alte gerarchie del Regime, i membri del Governo, i Presidenti della Camera e del Senato, il Direttorio Nazionale del Partito, il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Corte dei Conti e tutte le autorità dello Stato.

Saranno anche presenti gli 823 delegati delle associazioni sindacali chiamati a far parte dei Consigli delle Corporazioni e una larga rappresentanza della stampa italiana ed estera.

Domani mattina si troveranno quindi riuniti tutti i camerati nominati a far parte dei Consigli delle Corporazioni, perchè a tutti il Duce fisserà i punti centrali delle direttive sull'azione che dovrà essere svolta da ogni singola Corporazione separatamente. Infatti solo per l'insediamento i Consigli si troveranno riuniti, giacchè in seguito ogni Corporazione avrà una funzione distinta e il collegamento tra Corporazione e Corporazione sarà mantenuto dalla Segreteria Generale.

Il Presidente delle Corporazioni (per tutte le 22 Corporazioni il Presidente è il Ministro delle Corporazioni) stabilisce l'ordine del giorno delle materie da trattarsi e lo trasmette alla Segreteria generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il quale le sottopone all'esame dei Ministeri interessati. L'ordine del giorno, con le relazioni e le eventuali osservazioni dei Ministeri interessati, è quindi sottoposto, a cura della stessa Segreteria generale, all'esame del Capo del Governo per il suo assenso. Tutte le deliberazioni saranno poi trasmesse alla Segreteria del Consiglio nazionale delle Corporazioni, che provvederà a darne comunicazione alle amministrazioni ed agli enti interessati.

E' inoltre opportuno precisare che, se pure questi Consigli sono collegati dalla Segreteria del Consiglio nazionale delle Corporazioni, non formano con la loro unione, un nuovo organo.

Non bisogna inoltre far confusione fra i Consigli di queste 22 Corporazioni e l'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni, quale fu definita con la legge del 20 marzo 1930, composta di 157 membri, finora divisi in sette sezioni. Questo Consiglio, al quale competono particolari attribuzioni, nei confronti delle deliberazioni che saranno adottate dalle singole Corporazioni, dovrà essere riformato e infatti la legge 5 febbraio 1934, che istituisce le Corporazioni, dà al Governo questa facoltà.

Corporazioni funzionanti

La riforma, per la quale sono in corso studi presso il Ministero, è resa necessaria sia dalla diminuzione del numero delle Confederazioni (da 13 a 9) che costituivano la base della formazione dell'assemblea (sei sezioni, rispettivamente formate dalle due Confederazioni dell'industria e dell'agricoltura, del commercio, delle banche, dei trasporti marittimi e terrestri, ecc. e una sezione formata dalla Confederazione dei professionisti e artisti) sia dagli spostamenti della base dell'assemblea dal criterio della pariteticità sindacale a quella dei raggruppamenti corporativi.

La riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni, a quanto è dato sapere, porterà a un aumento dei membri dell'assemblea, *che non supereranno però i 300 ed essa sarà vincolata al criterio della pariteticità fra i rappresentanti delle categorie, per assumere una formazione organica, in cui troveranno posto, accanto ai rappresentanti delle forze e delle attività economiche, anche le rappresentanze politiche, amministrative, culturali, al fine di avviare verso lo sviluppo di un ordine rappresentativo, organico, unitario e fascista, quale fu annunciato dal Duce come conseguenza della «Corporazione funzionante».*

Le Corporazioni insediate domani inizieranno subito l'esame dei vari argomenti proposti dalle Federazioni e coordinati dalla Segreteria del Consiglio delle Corporazioni.

In riferimento agli argomenti da trattare il Presidente delle Corporazioni ha facoltà di far intervenire alle adunate del Consiglio, però senza diritto di voto, persone esperte dei problemi in discussione, e, con l'autorizzazione dei rispettivi Ministri, i Direttori generali e gli altri capi di servizio dei Ministeri interessati; può altresì chiedere al Consiglio nazionale delle ricerche, o ad altri organi tecnici, il parere o il compimento di particolari indagini sui problemi in discussione; può inoltre consentire alle associazioni sindacali ed agli enti rappresentati nelle Corporazioni di far intervenire alle adunanze degli esperti, nel numero e con le modalità da stabilirsi di volta in volta. Alle riunioni dei Consigli delle Corporazioni possono sempre intervenire il Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, nonchè i Ministri e i Sottosegretari di Stato dei dicasteri interessati. Possono altresì intervenire alle riunioni i Presidenti delle Confederazioni interessate.

I membri dei Consigli delle Corporazioni sono nominati per un triennio, che coincide col triennio di nomina dei membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

L'attuazione raggiunta in 360 giorni

In un anno si è pertanto passati dall'ideazione all'attuazione. Ma per bene intendere in tutta la sua essenza e in tutto il suo valore questo tipico esempio della rapidità fascista è necessario riflettere a ciò che ha riempito i 360 giorni che costituiscono la zona di tempo entro la quale il Regime ha creato, vive e vitali, le Corporazioni.

Predisposto tutto il piano organico del nuovo assetto corporativo sindacale, emanati i decreti che davano l'inquadramento alle ventidue Corporazioni, il Duce approvò il 30 giugno lo statuto per le associazioni sindacali. La trama del nuovo ordinamento corporativo sindacale era tracciata. Si trattava di passare alla tessitura. Tessitura vasta, complessa e delicatissima. Si doveva infatti procedere parallelamente ed armonicamente, giacchè il nuovo assetto sindacale era presupposto dell'attuazione corporativa e viceversa. Si doveva adattare la realtà della produzione delle categorie e dei rapporti tra le categorie a norme la cui essenza e le cui direttive strategiche andavano lasciate totalmente intatte e operanti. Tutto ciò si doveva fare in un campo di cose e di uomini che abbraccia tutto il corpo della produzione e del lavoro della Nazione, i gangli centrali e le più diffuse ed estreme capillarità.

L'opera è stata compiuta in un tempo brevissimo ed è stata compiuta ottimamente. Ottimamente, e cioè, attuando al cento per cento le direttive del Duce, creando una costruzione di istituti ed una alimentazione di istituti che è veramente fascista, con nuovi uomini; che è veramente fascista perchè forte, varia, operante e permeata in ogni sua fibra di linfa e sangue del Fascismo.

Tutto ciò in 360 giorni. Si è operato rapidissimamente e senza fretta, offrendo al mondo un esempio tipico della «Rivoluzione che continua» e un ammonimento di ciò che significa clima fascista, di ciò che si può ottenere operando in clima fascista.

"La vita di Arnaldo" tradotta in arabo

L'omaggio al Duce

Roma, 9.

Il Duce ha ricevuto il comm. Fausto Cignolini, commissario per il Fascio di Alessandria d'Egitto. Il comm. Cignolini ha riferito sull'andamento di quel Fascio e ha consegnato al Duce la prima copia del volume «La Vita di Arnaldo» tradotto in arabo dal giovane scrittore egiziano Sobshi Wihera ex studente delle scuole littorie di Alessandria d'Egitto.

Una mozione del Comitato Corporativo Centrale

L'organizzazione della produzione e del lavoro - I lavoratori e i loro salari di fronte al sistema Bedaux

Roma, 9.

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato Corporativo Centrale con l'intervento di tutti i membri ad eccezione dell'on. Angelini, assente giustificato. E' altresì intervenuto il direttore generale dott. Anselmi, segretario l'avv. Benaglia.

Il Duce ha aperto la seduta e dopo brevi dichiarazioni illustrative il Sottosegretario on. Biagi dà lettura di una mozione del seguente tenore che viene approvata all'unanimità:

«IL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE RITIENE:

«doversi, l'organizzazione scientifica del lavoro, inquadrare nel più vasto campo della migliore «organizzazione della produzione che, come tale, deve essere sviluppata sotto la disciplina delle «Corporazioni tenendo presenti le esigenze specifiche dei vari rami di attività economica.

«PRESA IN ESAME

«l'applicazione del sistema Bedaux e dei vari sistemi di salario ad incentivo o a compito, si ri- «chiama al proprio deliberato del 31 ottobre 1931 IX, nel quale si affermava che: «la funzione «dei sindacati dei lavoratori, nella fissazione del salario, debba, in collaborazione con i sinda- «cati dei datori di lavoro, estendersi alla valutazione di quei fattori di tempo, di rendimento e «di organizzazione tecnica, che concorrono alla sua formazione».

«E TENENDO PRESENTI

«le direttive tracciate dal Duce nello storico discorso agli operai di Milano nel quale egli ha riba- «dito che i lavoratori devono entrare più intimamente a conoscere il processo produttivo

«AFFERMA

«che l'adozione e l'applicazione di qualsiasi sistema di salario ad incentivo o a compito deve «essere oggetto di regolamentazione collettiva. Tale regolamentazione dovrà assicurare:

«1.o che la retribuzione risultante da tali sistemi risponda sempre ai principi della dichiara- «zione 12.a della Carta del Lavoro;

«2.o che il lavoratore abbia la possibilità di conoscere con chiarezza e semplicità gli elemen- «ti componenti la propria retribuzione;

«3.o che i valori del rendimento normale non sieno elementi dipendenti da una sola parte «ma elementi convenuti tra le associazioni dei datori di lavoro e quelle dei lavoratori».

«DEMANDA INFINE

«alle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori l'incarico di esaminare rapida- «mente le situazioni create ai lavoratori in conseguenza dell'applicazione del sistema Bedaux e «degli altri sistemi ad incentivo od a compito, e quelle che in seguito derivano da eventuali va- «riazioni dei valori di rendimento.

«Nel caso che tali situazioni non possano essere rapidamente risolte, la vertenza dovrà esse- «re deferita alle Corporazioni competenti».

Avendo il Comitato esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta.

FUORI DALLE MANOVRE ALLA LUCE DELLA REALTA'

Caloroso saluto di Goemboes a Mussolini

Il protocollo di Roma e l'amicizia italo-ungherese punti centrali del problema politico ed economico dell'Europa danubiana

Roma, 9.

Il Presidente del Consiglio ungherese S. E. Goemboes ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel lasciare l'ospitale terra di questa magnifica Italia sento il gradito dovere di esprimere i miei profondi ringraziamenti per la sincera e calorosa accoglienza che V. E. e il nobile popolo italiano hanno voluto prodigarmi durante la mia breve permanenza nella capitale italiana. Facendo i più fervidi voti per la sempre maggiore prosperità della nazione amica che, sotto la sapiente e mirabile guida del suo Duce, si avvia verso sicuro destino, prego V. E. di accogliere i sensi della mia più alta stima e della mia cordiale amicizia.

Giulio Goemboes».

Schietto entusiasmo magiaro nei rilievi della stampa

Budapest, 9.

La stampa odierna dà eccezionale risalto al successo dell'incontro di Roma che risulta inconfutabile dal comunicato ufficiale.

Il «Fueggtlenseg» scrive che già da lunghi anni l'amicizia italo-ungherese è il fondamento più forte della politica estera magiara. E' comprensibile che questa amicizia non faccia comodo a molti e che intrighi abbiano tentato di minarla. Si è detto anche che le progettate trattative italo-francesi rappresentavano un indebolimento dei rapporti ungaro-italiani. Gli ungheresi che, anche solo per un attimo hanno prestato fede a queste voci, debbono vergognarsi. Gesti come quelli di questi giorni sono da Mussolini compiuti soltanto verso popoli chiusi ormai nel cuore suo e del popolo italiano. Mussolini inoltre è un uomo politico pratico e comprende che l'Ungheria è un fattore decisivo nel bacino danubiano. Il Duce è infine amico della pace come forse nessun altro e la pace d'Europa non può essere garantita senza un'Ungheria forte.

La cronaca di un'epoca

Il «Budapest Hirlap» osserva che dal comunicato dell'incontro occorre rilevare specialmente: 1) che l'amicizia italo-magiara è incrollabile, come è dimostrato anche dalle accoglienze fraterne fatte a Goemboes a Roma; 2) che il patto tripartito è divenuto la «magna carta» dell'accordo dell'Europa centrale. Quaisiasi opera di pace, sia politica, sia economica, sia culturale, potrà essere costruita nella regione danubiana soltanto su questa salda base.

L'inviato del giornale scrive che Mussolini non ama le parole inutili; la lunghezza dei colloqui dimostra che egli assegna all'Ungheria una parte importante nei suoi piani. Il comunicato ufficiale non è dei soliti. Qualunque cosa accada l'Ungheria non resta sola dinanzi ai suoi nemici perchè l'Italia, sia nelle questioni generali sia in quelle che interessano direttamente i due Stati, procede sulla medesima via. Le conversazioni di Roma hanno nuovamente dimostrato che l'Ungheria non ha amico più fedele e più vero di Mussolini.

Il «Pesti Naplo», in un editoriale, scrive che il comunicato dello incontro di Roma di Mussolini con Goemboes doveva riferire la cronaca della giornata ed è diventato la cronaca dell'epoca; esso non solo informa la politica europea ma la dirige, causa delusione a tutti gli avversari della pace in Europa e speranza a tutti i veri amici della pace, rappresenta un nuovo capitolo nella storia del dopo guerra. La concezione culturale in preparazione non potrà che approfondire l'amicizia italo-magiara, oggi risplendente in tutta la sua luce. Dal 1867 ad oggi l'Ungheria è stata dominata dallo spirito tedesco, influenza non cattiva ma unilaterale.

Appaiono ora dinanzi a noi, continua il giornale, le realizzazioni della cultura fascista. Quanto differente questa dittatura da quella tedesca! L'Italia fascista ha liberato lo spirito, la Germania dalla Croce uncinata lo opprime.

La porta è aperta

Il «Nyolcz Oraj Ujsag» rilevato che la stampa mondiale riconosce unanimamente il pieno successo dell'incontro di Roma scrive: Due deduzioni inconfutabili possiamo trarne, che continueranno a costituire i pilastri incrollabili della politica europea. L'amicizia italo-ungherese che inutilmente, si cerca di minare; l'altra che questa amicizia e collaborazione non ha alcun scopo imperialistico nessuna punta aggressiva nessun pensiero recondito e nemmeno nessuna porta chiusa. La porta è aperta e chiunque può entrarvi alle condizioni reali sulle quali non lascino dubbi le innumerevoli dichiarazioni del Duce e di Goemboes. Condizione reale che chi vuol aderirvi sia animato dello stesso sincero desiderio di pace e di cooperazione e voglia la riparazione delle ingiustizie rispondente all'ordine naturale e allo sviluppo storico e alle eque aspirazioni dei popoli.

Il «Pester Lloyd» constata in un editoriale che il comunicato smentisce nettamente la supposizione che Mussolini che per avvicinarsi alla Francia fosse disposto ad abbandonare l'Ungheria al suo destino. Le direttive della politica italiana si basano oggi, come ieri, sui protocolli di Roma cioè sulla collaborazione armonica ed intangibile dell'Italia con l'Ungheria e con l'Austria.

Sotto il titolo «Non esiste politica Centro Europea senza l'Italia» il «Magyarorszag» scrive che dopo la campagna scatenata in relazione all'attentato di Marsiglia il cielo comincia a schiarirsi dalla parte di Roma.

La politica di Mussolini nell'Europa centrale

Parigi, 9

Il «Temps» in una corrispondenza da Roma rileva che dal comunicato risulta che la politica dei due Paesi, uno verso l'altro, rimarrà senza cambiamenti e cioè come venne stabilita dagli accordi del marzo scorso. Così pure la collaborazione con l'Austria continuerà, secondo gli impegni tripartiti registrati a Roma allo scopo di avviare la soluzione dei problemi danubiani verso una fase reale e positiva. Il comunicato ufficiale prova inoltre la continuazione della politica del Duce nell'Europa centrale, politica dettata principalmente dalla preoccupazione dell'Italia di mantenere e di difendere l'indipendenza dell'Austria lasciando anche ad altri Stati la possibilità di aderire agli accordi di Roma. L'accordo di Roma, sempre secondo il «Temps», non potrà non suscitare una reazione nella Germania che vede così contrastata la sua politica di supremazia nel continente. Il giornale conclude rilevando come sia utile per la pace dell'Europa il fatto che l'Ungheria mantenga intatti i suoi legami con l'Italia.

L'«Intransigeant» riceve da Roma: E' esatto che la amicizia italo-ungherese si è consolidata durante la visita del generale Goemboes. Le questioni economiche hanno ricevuto un assestamento adatto ad accontentare la nazione magiara. Dal punto di vista politico nessun fatto nuovo ma la conferma assoluta degli accordi esistenti. Bisogna lodare senza riserve Mussolini per la sua tenace volontà di assestamento dell'Europa centrale e per la sua azione pacificatrice specialmente per quanto concerne i sentimenti dell'Ungheria verso la Cecoslovacchia. Mentre il ministro magiaro, venendo a Roma, non voleva sentire parlare di quella nazione, egli lascia la capitale italiana autorizzando la frase del comunicato ufficiale evidentemente rivolta alla Piccola Intesa: «Per una eventuale adesione di altri Stati al protocollo di Roma sono determinanti le condizioni effettive contenute nel protocollo stesso».

L'accordo interconfederale

per la disoccupazione e il compito delle Unioni provinciali

Roma, 9

La favorevole impressione suscitata nel Paese dalla notizia dell'accordo stipulato tra le due Confederazioni dell'Industria per la battaglia contro la disoccupazione operaia continua, e si manifesta nei varii ceti interessati con appassionate discussioni e negli uffici incaricati della sua pratica realizzazione con lo studio di norme atte a facilitarne la andata in vigore. I criteri che hanno condotto all'accordo stesso non potevano, come è evidente, che essere criteri di massima.

Affermato il principio e date, nelle loro linee generali, le direttive per la sua realizzazione, il compito della loro attuazione pratica, in piena aderenza con le possibilità, le esigenze e le peculiarità delle singole categorie, e delle singole attività produttive, spetta ora alle Federazioni nazionali, che ne rappresentano gli interessi e che ne conoscono la costituzione, la struttura e gli sviluppi: compito di estrema importanza sotto il duplice aspetto dell'urgenza e dell'assoluta necessità che tale attuazione abbia la più vasta estensione possibile nei riguardi di ogni categoria e di ogni processo produttivo. Perfettamente conscie delle non lievi responsabilità che sono chiamate ad assumere per la pratica realizzazione delle direttive interconfederali, le Federazioni Nazionali aderenti alla Confederazione dei Lavoratori dell'Industria si sono già poste all'opera con impegno, e tutto fa ritenere che la loro azione darà in un tempo assai breve risultati concreti. E' chiaro però che tale azione, sebbene contenuta nei limiti delle rispettive competenze, e quindi già rivolta a predeterminati settori della produzione, dovrà essere sostenuta, affiancata e potenziata dalle Organizzazioni periferiche, poste immediatamente a contatto con quelle varie branchie industriali nei cui diretti confronti dovranno essere attuate le misure concordate.

Non meno grave è, pertanto, il compito delle Unioni Provinciali dei Lavoratori dell'Industria. Spetta subito ad esse tutto un assiduo lavoro di indagini, di raffronti, di segnalazioni, di controlli, industria per industria, azienda per azienda, zona per zona, nei grandi come nei più piccoli centri della Provincia, perchè possano fornire, da una parte ogni utile elemento all'azione coordinatrice, selettiva e realizzatrice delle Federazioni nazionali interessate, ed acquisire, dall'altra, I dati necessari alla completa conoscenza di ogni particolare situazione locale. Opportune disposizioni sono state date dalla Confederazione dei Lavoratori alle dipendenti Unioni, invitate intanto a prendere i primi contatti con le corrispondenti Unioni degli Industriali, per un immediato esame delle varie attività produttive locali, degli aspetti qualitativi numerici con cui si manifesta la disoccupazione in ciascuna categoria e delle possibilità di assorbimento di nuova mano d'opera nelle singole branche industriali.

L'azione delle Unioni dei Lavoratori si inspirerà così ai seguenti punti. non disconoscere le difficoltà che in determinati casi possono realmente presentarsi, ma non consentire d'altro canto che difficoltà siano prospettate e sostenute senza fondate ragioni; esaminare a fondo ogni situazione ed avvisare con equanimità, ma anche con fermezza, ad ogni possibile mezzo per risolverla; non dimenticare che ogni unità avviata al lavoro è una famiglia sottratta alle strette dell'indigenza: trattare quindi con eguale premura i casi che consentono il collocamento di intere masse di disoccupati e quelli che possono ridare lavoro al singolo; tener presente che il problema della disoccupazione va riguardato ed affrontato come fenomeno di carattere nazionale e non locale: non devono quindi esistere barriere tra provincia e provincia nè tra categoria e categoria; tener sempre conto del carico famigliare del lavoratore.

Omaggi somali al Re

Mille capi di grosso bestiame

Morogavi, 9

Dopo aver partecipato ad una partita di caccia S. M. il Re è rientrato all'accampamento, ricevendo quindi l'omaggio delle cabile Odour, i cui maggiorenti gli hanno offerto mille capi di grosso bestiame ed ingenti quantità di dura, che il Sovrano ha destinato alle cabile meno abbienti. La giornata si è chiusa con una vibrante manifestazione, seguita da una fantasia delle cabile Odour.

Grave incidente diplomatico fra Stati Uniti ed Etiopia

Il rappresentante americano fermato da armati etiopici.

Roma, 9 *(per telefono)*

Da fonte parigina si ha notizia di un grave incidente diplomatico fra gli Stati Uniti e l'Etiopia.

In occasione dell'annuale della incoronazione dell'Imperatore di Etiopia si è svolta al palazzo imperiale una cerimonia ufficiale, alla quale è stato invitato il Corpo diplomatico. Mentre l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti si recava, col personale della Legazione, al palazzo imperiale, col pretesto del passaggio del Sovrano è stato fermato da armati etiopici, i quali hanno puntato le armi contro l'automobile, che pure aveva la bandiera americana, tenendola ferma per circa un'ora.

Sembra che le scuse presentate il giorno dopo dal Governo etiopico non abbiano soddisfatto l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti, che avrebbe oggi presentato una violenta nota di protesta.

La Germania e la Sarre

Un contatto al Foreing Office

Londra, 9

L'Ambasciatore di Germania si è recato al Foreing Office ad esprimere l'atteggiamento del suo Governo circa la questione della Sarre.

La quarta riunione

del Comitato dei tre per la Sarre

Roma, 9 *(per telefono)*

Il Comitato dei tre per il plebiscito della Sarre ha tenuto questa mane la sua quarta riunione. Conversazioni ufficiose sono state iniziate con le parti interessate (Francia e Germania) per risolvere alcune difficoltà. Il signor Knox oggi non è intervenuto. Le questioni economico-finanziarie, varie e complesse, sono sempre in prima linea.

I lavori saranno ripresi domattina a Palazzo Chigi.

Il Delegato Apostolico al Messico sarebbe espulso

per "propaganda sovversiva"

Città del Messico, 9

Il Ministro della Giustizia, Portes Gill, ha condotto a termine l'inchiesta sulla pretesa attività politica del clero ed ha comunicato personalmente i risultati al Presidente della Repubblica, che attualmente sta a Sonora. Si apprende che il Ministro avrebbe raccolto prove sufficienti per procedere, secondo le attuali leggi messicane, alla espulsione di varii Vescovi. A questo riguardo non vengono fatti nomi, ma sembra che l'accusa di «propaganda sovversiva» venga rivolta anche al Delegato Apostolica mons. Ruiz y Flores e a mons. Pasquale Diaz Arcivescovo di Messico.

367

Il sindaco di Atene ricevuto dal Duce

Ammirazione greca per il rinnovamento fascista - Una visita alle città italiane - L'invito al Governatore di Roma

Roma, 9.

Il Duce ha ricevuto il sindaco di Atene Cozzias che gli ha fatto dono di un grande album di vedute panoramiche di Atene e della Grecia accompagnato da una pergamena con una dedica sottoscritta ad unanimità dalla municipalità di Atene.

Il Duce ha trattenuto a cordiale colloquio il sindaco di Atene lo ha ringraziato per il dono ed ha avuto parole amichevoli e di simpatia per la Grecia.

Il sig. Cozzias si trova a Roma prima tappa di un suo viaggio di studio in Italia. Egli ha ricevuto stasera i rappresentanti della stampa ai quali ha fatto delle dichiarazioni: Egli ha anzitutto manifestato la più alta ammirazione per il Duce e l'emozione profonda provata nella visita fattagli oggi. Ha quindi dichiarato che studierà le realizzazioni del Regime fascista in generale ed in particolare lo sviluppo e i progressi della organizzazione e della vita delle grandi città italiane.

Il sig. Cozzias resterà a Roma sino al giorno 11 corrente visitando anche Littoria e Sabaudia, quindi sarà il 14 a Milano, il 15 a Torino, il 16 a Parma. In seguito si recherà a Predappio e, dopo una visita a Bolzano, chiuderà il viaggio il 19 con una breve sosta a Trieste. Per quanto egli sia appena all'inizio della sua visita, è rimasto colpito durante il viaggio da Brindisi a Roma della amorosa cura con cui è ovunque lavorata la terra e della modernità e bellezza delle strade.

Una impressione particolarmente viva ha esercitato su lui il nuovo volto dell'Urbe, ove egli ha risieduto alcuni anni addietro e che ha trovato enormemente abbellita e grandiosa. Tale sensazione il Sindaco di Atene ha tra l'altro espresso al Governatore di Roma dal quale è stato ricevuto nel pomeriggio di oggi in Campidoglio ed al quale ha rivolto a nome della sua città l'invito a presenziare le solenni cerimonie che si svolgeranno ad Atene nel maggio 1935 in occasione del primo centenario della istituzione della Municipalità.

Altra udienza del Duce

Roma, 9.

Il Duce ha ricevuti i camerati Carlo Boidi e Guido Pallotta, che hanno cessato dalla carica di segretari rispettivamente dei GUF di Milano e Torino.

Fogli di disposizioni del Segretario del Partito

Contratti di lavoro - I distintivi dei fascisti - Radio e biblioteche

Roma, 9.

Recenti «Fogli di disposizioni» del Segretario del Partito richiamano l'attenzione dei Segretari federali sulla importanza del contratto collettivo di lavoro che regola il licenziamento e il trasferimento dei lavoratori dirigenti sindacali, rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio dipendenti delle ditte rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti, impartiscono norme nei riguardi degli uffici di collocamento e richiamano la speciale attenzione dei collocatori affinchè gli operai che vengono a spostarsi per ragioni di lavoro da una all'altra provincia diano assoluta garanzia di rendimento e possano comunque disimpegnare le funzioni specifiche per cui essi sono stati domandati.

Con gli stessi «Fogli», il Segretario del Partito comunica che l'adozione dei distintivi di grado e di categoria importa la soppressione sulla camicia nera, di qualsiasi altro distintivo fatta eccezione si intende per quelli delle decorazioni della guerra e della rivoluzione, dà notizia dell'offerta del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni all'Ente radio rurale per la assegnazione a scuole di campagna di 250 apparecchi radio riceventi che saranno distribuiti ad altrettante scuole rurali delle provincie di Agrigento, Bolzano, Benevento, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cosenza, Enna, Ferrara, Foggia, Forlì, Lecce, Lucca, Macerata, Matera, Messina, Nuoro, Padova, Parma, Pescara, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Teramo, Trapani.

I «fogli» informano infine che le biblioteche del Partito e delle organizzazioni dipendenti saranno inquadrate entro il 31 dicembre XIII nell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, cui spetta, sotto la vigilanza delle sezioni delle arti e biblioteche dell'A.F.S., di unificare le direttive e l'azione ai fini educativi fissati dal Regime.

Marconi a Londra

per presenziare ad esperimenti

Viareggio, 9 *(per telefono)*

Il sen. Guglielmo Marconi, che, come è noto, si trovava a Viareggio per un breve periodo di riposo, è partito oggi per Londra insieme alla consorte, donna Cristina, ed al suo segretario. L'illustre scienziato si reca a Londra per presenziare agli ultimi esperimenti sulla rotta delle navi che entrano in porto con perturbamenti atmosferici.

L'on. Angelini a Berna

alla Conferenza Internazionale dei conc.mi chimici

Berna, 9.

Stamane è stata inaugurata solennemente la terza conferenza internazionale dei tecnici agricoli (F.I.T.A.), che ha sede a Roma. All'importante convegno hanno partecipato i rappresentanti ufficiali delle organizzazioni industriali e commerciali dei concimi chimici di tutti i Paesi europei, oltre a numerosi scienziati e tecnici dell'agricoltura. In rappresentanza del Governo confederale svizzero sono intervenuti il deputato Rochaix e il dott. Feyst che rappresentava il Ministero dell'Economia Nazionale.

L'on. Angelini, segretario generale della conferenza, ha rilevato con compiacimento che alla conferenza precedente, tenutasi a Berlino, il consumo europeo dei concimi chimici ha subito una sensibile contrazione e oggi è in aumento, ciò che sta a dimostrare come le direttive orientatrici della precedente conferenza hanno indubbiamente esercitato benefica influenza negli ambienti agricoli dei vari Paesi.

Pirandello festeggiato alla R. Accademia d'Italia

Roma, 9.

Stamane alla Reale Accademia d'Italia, aprendo l'adunanza della classe delle lettere, il presidente della classe, Carlo Formichi, ha espresso a Luigi Pirandello, presente all'adunanza, il plauso sincero e l'orgoglio dei colleghi della classe e dell'Accademia tutta per il riconoscimento universale tributatogli con il conferimento del premio Nobel 1934 per la letteratura. Luigi Pirandello, vivamente commosso, ha ringraziato i colleghi per la manifestazione di simpatia.

Si ha da Londra che la notizia che il premio Nobel per la letteratura è stato assegnato a Luigi Pirandello, ha suscitato vivo interesse e favorevoli commenti nella stampa britannica.

Anche a Vienna tutti i giornali recano ampie biografie di Pirandello, mettendo in rilievo particolare il riconoscimento universale del suo valore e la sua rappresentatività come massimo esponente attuale della drammaturgia italiana.

Dopo il ricatto parlamentare in Francia il nuovo Governo tenta la sua prova

Parigi, 9

Ecco la composizione definitiva del Gabinetto francese:

Presidenza del Consiglio senza portafoglio: Flandin, deputato repubblicano di sinistra. Ministri di Stato senza portafogli: Herriot, deputato radicale socialista, e Marin deputato della federazione repubblicana. Vice Presidente del Consiglio e Giustizia Pernot, deputato del gruppo repubblicano socialista. Affari Esteri Laval, senatore, non appartiene a nessun gruppo. Interno: Regnier, senatore, della sinistra democratica radicale. Finanze: Germain Martin, deputato della sinistra radicale. Guerra: generale Maurin, ispettore generale di artiglieria in posizione ausiliaria. Marina militare: Pietri, deputato della Corsica, repubblicano di sinistra. Aria: generale Denain, capo di Stato Maggiore generale dell'Armata dell'Aria. Educazione nazionale: Mallarmée, deputato della sinistra radicale. Agricoltura: Cassez, senatore della sinistra democratica radicale. Commercio e industria: Marchandeau, deputato radicale socialista. Lavori pubblici: Henry Roy, senatore della sinistra democratica radicale. Lavoro: Jacquier, deputato radicale socialista. Salute pubblica: Queuille, deputato radicale socialista. Poste e Telegrafi: Mandel, deputato del gruppo degli indipendenti. Pensioni: Rivollet, segretario generale della confederazione generale degli ex combattenti. Marina mercantile: Bertrand, deputato radicale socialista. Colonie: Rollin, deputato del centro repubblicano. Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio: Perreau Pradier, deputato repubblicano di sinistra.

La prima riunione dei nuovi Ministri

Parigi, 9

I membri del Governo si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto nel pomeriggio al Quai d'Orsay, sotto la presidenza del sig. Flandin, Presidente del Consiglio, che ha illustrato la parte che prenderà il Governo alla cerimonia dell'armistizio. Ha poi comunicato la creazione, in seno al Consiglio, di un comitato incaricato di studiare specialmente le misure da proporre al parlamento per rimediare alla crisi economica. I ministri dell'Interno, del Lavoro e della Agricoltura, sono stati incaricati di preparare, sotto la presidenza del sig. Herriot, le misure relative alla emigrazione straniera e tendenti ad assicurare una priorità alla mano d'opera nazionale.

Il sig. Germain Martin, Ministro delle Finanze è stato incaricato di studiare i testi che permetteranno di precisare e di limitare il diritto di iniziativa parlamentare in materia di nuove spese.

Il sig. William Bertrand ha informato il Consiglio della cessazione dello sciopero dei pescatori di sardine a Sant Jean De Luz. I pescatori riprenderanno il mare lunedì.

Il prossimo consiglio di gabinetto sarà tenuto martedì 13 corrente.

L'appello della "Gioventù patriottica„

"All'erta! Noi siamo pronti„

Parigi, 9

«L'Echo de Paris» pubblica questo appello. «All'erta. Il Paese vuole la calma e l'ordine. Un delitto contro la Patria si prepara. Noi non lo lasceremo commettere. Contro le imprese del fronte comune o del cartello noi siamo pronti. - La «Gioventù patriottica» e la «Solidarietà francese».

I commenti inglesi

«La Francia si metterà sulla via del Fascismo»

Londra, 9

Le manovre politiche che hanno provocato le dimissioni di Doumergue sono criticate dalla stampa inglese con significativa unanimità. Il «Times» in un articolo di fondo, deplora che gli uomini politici francesi abbiano costretto ad allontanarsi il pilota che aveva guidato la barca della terza Repubblica attraverso acque così tempestose. «Se il discorso che Flandin ha pronunciato sabato ad Arras, conclude il «Times», può servire da norma, il Gabinetto francese appare vincolato alla politica di riforma costituzionale voluta da Doumergue. Il franco è relativamente fermo e Parigi finora calma. Ma chi può dire quanto durerà questa quiete se la crisi continua e la nave dello Stato francese è lasciata andare alla deriva?

Il «Daily Telegraph» scrive che il cemento che teneva insieme il Governo dell'unione nazionale in Francia sembra avere perduto la massima della sua coesione e quindi che, sebbene l'opinione pubblica inglese si auguri che tutto in Francia vada per il meglio, il meglio che è possibile oggi prevedere è ben lontano da quello che la presenza di Doumergue al Governo francese faceva sperare».

Il liberale «News Chronicle», scrive che la Francia «si metterà inevitabilmente sulla via del Fascismo se il potere esecutivo non sarà grandemente rafforzato a spese della eccessiva libertà concessa in Francia al potere legislativo». Ricorda che il Fascismo giunse in Italia al potere rovesciando quella imbelle democrazia parlamentare, basata su un assurdo numero di frazioni e di partiti politici, per ottenere l'appoggio dei quali il Governo doveva fare delle promesse a danno degli interessi della Nazione.

Titulescu ha rinviato il viaggio di Parigi

Bucarest, 9

Si annuncia che Titulescu ha rimandato il progettato viaggio a Parigi in attesa di una chiarificazione della situazione ministeriale francese.

Il complotto di Marsiglia

Terroristi croati e macedoni operavano da Berlino

Roma, 9 *(per telefono)*

Il «Giornale d'Italia» ha da Belgrado: Il Governo jugoslavo, come è noto, ha inviato alcuni suoi funzionari in varii Paesi per collaborare con l'azione delle loro polizie alla ricerca delle fila del complotto di Marsiglia.

Così, come è noto, sono stati mandati in Francia e in Svizzera il Direttore della polizia Simonovic ed il consigliere presso il Ministero dello Interno Mielicevic. A Berlino è stato mandato un altro consigliere del Ministero dell'Interno, dott. Mogorovic.

Secondo informazioni che ora si hanno da Belgrado gli arresti fatti dall'inviato serbo dott. Mogorovic sarebbero molto importanti. In sostanza si è scoperta a Berlino l'esistenza di un gruppo di rivoluzionari terroristi croati e macedoni, particolarmente attivo. Il capo del gruppo era Branimir Jellic, che aveva al suo fianco il dott. Mile Budak Kwaternic, ora fermato a Torino, Perlc e il dott. Milkovic.

E' stata scoperta pure una parte dell'archivio segreto di questo gruppo, che è risultata particolarmente importante. Secondo i documenti sequestrati il gruppo di Berlino era in stretti rapporti con l'ex generale dell'Esercito austro-ungarico Sarkotic, ex governatore della Bosnia-Erzegovina, e con l'ex colonnello Percevic, ora fermato a Vienna.

L'organizzazione rivoluzionaria berlinese disponeva di molti mezzi, e qualcuno dei suoi membri riceveva un assegno di 300 marchi al mese. Il capo del gruppo, Branimir Jellic, era stato in America e poi a Berlino e si sarebbe trovato il 27 ottobre a Milano.

Chimere

Un progetto inglese alla conferenza del disarmo

Parigi, 9

L'agenzia Havas ha da Londra che Eden, il quale rappresenterà l'Inghilterra nella riunione dello ufficio della conferenza del disarmo del 20 novembre, sottoporrà probabilmente il progetto di regolamentazione delle esportazioni e del commercio delle armi, al quale ha fatto ieri allusione Baldwin alla Camera dei Comuni, dove la mozione laburista, che sosteneva il divieto della fabbricazione privata delle armi proponendo che la produzione delle munizioni fosse riservata allo Stato, è stata respinta con 279 voti contro 69.

Baldwin si è dichiarato fermamente opposto alla mozione laburista. «Il solo scopo del Governo, egli ha detto, è stato di ottenere gli armamenti necessari della Gran Bretagna. Fabbricazione governativa delle armi non significa necessariamente una riduzione degli armamenti e la produzione delle armi, specialmente di tanks e di aeroplani è prodigiosa in Russia, il solo paese dove la fabbricazione delle armi sia completamente nazionale. Quale sarebbe la situazione in un paese che non fabbricasse armamenti se una convenzione sulle linee della mozione laburista fosse accettata?».

Dopo questo interrogativo Baldwin ha ricordato in seguito che la Gran Bretagna ha firmato nel 1925 la convenzione di Ginevra per la soppressione del traffico internazionale delle armi, la quale non è stata ratificata da un numero considerevole di firmatari ed ha così concluso: «Ritorniamo a Ginevra a riprendere questa questione e cerchiamo di essere risoluti ad ottenere una convenzione effettiva. Siamo d'accordo a questo proposito con Henderson. Malgrado tutte le difficoltà crudeli, malgrado gli avvenimenti scoraggianti dell'anno scorso non abbiamo mai perduto di vista che lo scopo principale del Governo britannico è il mantenimento della pace, ma pure ricercando la pace ed assicurando la pace, non dobbiamo mai dimenticare che abbiamo un'eredità meravigliosa da difendere ed in nessuna circostanza dobbiamo mancare a questo dovere».

Arzigogoli navali

La proposta dell'Inghilterra è assai lontana da quella giapponese

Tokio, 9

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone apprezza gli sforzi che si stanno compiendo da parte dell'Inghilterra per conciliare i dissensi nelle conversazioni navali per giungere ad un accordo ma che la proposta inglese è per se stessa assai lontana da quella presentata originariamente dal Giappone.

Colazioni diplomatiche

Giappone e America a mensa

Londra, 9

L'Ambasciatore del Giappone, Masudaira, ha offerto oggi una colazione, all'Ambasciata giapponese, alla delegazione americana.

Un villaggio del Baden ricostruito dopo un incendio

Carlsruhe, 9

Domani sarà inaugurato, alla alla presenza del Governatore di Baden, Wagner, e di tutti i Ministri badesi, il villaggio di Ceschelbronn, che sostituisce il vecchio villaggio ridotto in cenere nell'autunno dell'anno scorso da un incendio che distrusse 240 case. L'opera di soccorso, ha raccolto i fondi necessari per la riedificazione del villaggio che diviene così un simbolo della solidarietà nazionale.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

All'introduzione della settimana di 40 ore in Italia e agli altri provvedimenti sociali di questi giorni la «Wiener Zeitung» dedica un articolo illustrativo qualificando le misure una prova pratica per combattere la disoccupazione.

La peste bubbonica a Tangeri è sempre circoscritta e non si sono verificati altri casi; ma uno dei malati colpiti è morto.

Per malversazione e complicità nell'affare della società speciale finanziaria è stato messo a Parigi in stato di accusa, malgrado le sue proteste, Carlo Levy.

Sette persone sono state arrestate a Saarbruecken per avere partecipato il 5 corrente ad attacchi contro la polizia della Sarre.

Voldemaras è stato condannato in Lituania a 6 mesi di prigione per aver pubblicato tempo fa sulla «Preussische Zeitung» un articolo contro la patria.

A Sofia in un grande cinematografo è stato nuovamente proiettato il film «Camicia nera», presenti, oltre alla collettività italiana, il Corpo diplomatico e numerose personalità. Vivo l'entusiasmo anche nella stampa.

In un deposito di grano di New Port News della Virginia è scoppiato un colossale incendio: quattro le vittime, due i feriti gravi; i danni ascendono a 2 milioni di dollari.

INTERNO

Ambasciatore della Cina presso il Quirinale è stato nominato l'attuale Ministro a Roma, sig. Lio Von Tao.

La recente amnistia ha scarcerato 10.688 detenuti per reati comuni e 94 detenuti politici. Il numero di questi rimane di 203.

Il senatore co. Giuseppe della Gherardesca presidente del Jocey Club ha rimesso a S. E. Starace la somma di lire 7.025 raccolte fra i soci pro costruenda Casa del Littorio.

Un nuovo corpo d'esercito creato nel Belgio

Bruxelles, 9

Su proposta del Ministro della Difesa Nazionale il Re ha firmato il decreto che crea un nuovo corpo di cacciatori delle Ardenne che comprenderà uno stato maggiore indipendente e che sarà composto di tre gruppi misti di varie armi con artiglieria motorizzate.

Dodici ore di seduta alla Camera dei Lords

Londra, 9

La Camera dei Lords ha terminato stamane alle 4.12 la discussione degli articoli del progetto di legge contro la sedizione. I lords sono stati riuniti per dodici ore, ciò che costituisce a quanto si crede la più lunga seduta dopo quella in cui si era dibattuto l'«Home Rule» per l'Irlanda nel 1870. Ventiquattro emendamenti presentati dall'opposizione sono stati respinti.

(Radio Stefani)

L'accordo commerciale fra Grecia e Turchia

Atene, 9

L'Agenzia di Atene informa che le trattative commerciali greco-turche sono terminate e che l'accordo al quale hanno condotto sarà firmato ad Ankara domani. Esso fissa i contingenti della esportazione e della importazioni. Le esportazioni turche in Grecia saranno pagate per il 50 per cento con merce, per il 30 per cento in divisa estera e per il restante 20 per cento con merci di terzi paesi con i quali la Grecia ha la bilancia commerciale attiva.

E' ritornato ad Atene da Ankara il ministro degli esteri Maximos il quale ha riferito al Consiglio dei Ministri circa la sua missione ad Ankara e sull'atteggiamento osservato dalla delegazione ellenica affinchè il patto balcanico non subisse nessuna modificazione nei limiti segnati ad Atene. Il Consiglio ha approvato la relazione di Maximos.

La crisi politica egiziana

Re Fuad non accetta le condizioni di Nessim Pascià

Alessandria d'Egitto, 9

La situazione politica egiziana presenta nuove difficoltà. Si crede sapere che Re Fuad non è disposto ad accettare le condizioni alle quali Nessim Pascià acconsentirebbe a divenire Primo Ministro e cioè che il Parlamento sia sciolto e che siano effettuate delle modificazioni nella costituzione. Si ritiene pertanto improrogabile una soluzione immediata della crisi. *(Radio Stefani).*

I 43 naufraghi del "Ranan Maru„ sarebbero periti durante la tempesta

Tokio, 9

La nave partita per soccorrere il piroscafo mercantile «Ranan Maru», che ieri aveva lanciato l'S O. S., annunciando di essere in fiamme al largo dell'isola Sado, ha abbandonato le ricerche. I 43 uomini dell'equipaggio del «Ranan Maru» sono scesi nei canotti di salvataggio, ma si ritiene che siano tutti periti durante la tempesta.

(Radio Stefani)

Un volo a tempo di primato dal Pacifico all'Atlantico

New York, 9

Il capitano Eddie Rickenbacker ha battuto il suo proprio record transcontinentale per aeroplani commerciali di 58 minuti, volando dalla California a New York in circa dodici ore, ad una velocità media di 221 miglia all'ora.

(Radio Stefani)

L'Acropoli palestinese del misticismo israelita

Gerusalemme, 9.

A una trentina di chilometri da Tiberiade, appollaiata sui fianchi di una montagna che vigila la carrozzabile di Damasco, si trova la borgata di Safed. I due gruppi più forti dei suoi abitanti sono di origine straniera. I musulmani, in preponderanza algerini, vi si sono installati per non abbandonare uno dei loro capi in esilio, Abd el Kader. E i primi nuclei degli ebrei vi si sono rifugiati, profughi dalla Spagna, nel secolo decimosesto.

Agli occhi degli israeliti essa appare ancora come il focolare di una gloriosa scuola di misticismo religioso, che ha dato una lunga serie di rabbini di eccezione.

Oggi, però, le sue azioni sono molto in ribasso. Tagliata fuori dai grandi centri palestinesi, la sua situazione economica è piuttosto inquietante. Per tentare di rialzarne alquanto le sorti, una signora aveva fornito i capitali per la costruzione di una ventina di case destinate a richiamarvi un gruppo di scrittori e di artisti. Ma ora ecco che un processo, intentato dai musulmani, i quali contestano agli ebrei il diritto di proprietà dell'area su cui stanno sorgendo le nuove palazzine, ha fatto arenare a metà strada l'iniziativa della filantropica signora.

I viaggi di nozze a Roma 4973 coppie in ottobre

Roma, 9.

Nel mese di ottobre scorso sono stati venduti 3385 biglietti ferroviari di seconda classe e 1588 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 16 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. Il totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle ferrovie dello Stato 60.234 coppie di sposi, delle quali 2230 provenienti dall'estero e da località di confine.

Un colpo di scena al processo Tetrazzini-Vernati

Tutto chiarito fra i coniugi

Roma, 9 *(per telefono)*

Terminato ormai il 5 corrente, dinanzi alla IX Sezione del nostro Tribunale, il processo penale contro Pietro Vernati, che doveva rispondere di tentata estorsione in danno della propria moglie — processo terminato con la piena assoluzione dell'imputato — stamane si è chiamata dinnanzi alla I Sezione civile la causa intentata contro la signora dal marito per chiedere l'interdizione o quanto meno l'inabilitazione.

Il giudizio civile iniziato dal marito nell'agosto 1932 era poi riassunto dalla signora Luisa Tetrazzini, che rese l'interrogatorio in camera di consiglio del Tribunale il 22 giugno scorso, come era ordinato dalla sentenza interlocutoria pronunciata dalla I Sezione civile.

In seguito ad accordi intervenuti tra i due coniugi quest[illegible] na l'avvocato del Vernati [illegible] cluso che, essendo tutto chi[illegible] tra le parti, che il palazzo di via Gaeta rientra nel patrimonio della signora e che nel giudizio penale è stato riconosciuto dallo stesso Pubblico Ministero il disinteresse assoluto da parte dello stesso Vernati, desisteva dalla domanda di interdizione e di inabilitazione e chiedeva fossero compensate le spese.

Il patrono della cantante ha concluso che, in seguito ad accordi intervenuti nel giudizio penale, dei quali accordi il Tribunale doveva prendere atto, sia respinta la domanda di interdizione con tutte le conseguenze di legge e siano compensate le spese di giudizio.

Il Pubblico Ministero chiede che si dia atto alla desistenza e che in ogni caso sia respinta l'istanza.

La sentenza si avrà entro un mese.

Nuove riduzioni ferroviarie concesse per Roma

Roma, 9

A richiamare all'Urbe nuove ondate di viaggiatori, si annuncia una speciale concessione da parte del Ministero delle Comunicazioni in occasione delle gare di polo, con la riduzione del 50 per cento per tutti i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno per Roma nel periodo dal 5 al 25 dicembre prossimo venturo. La validità dei biglietti è fissata in cinque giorni se emessi per una decorrenza fino a 200 chilometri, dieci giorni per percorsi superiori. Nella validità non è compreso il giorno di rilascio. Detti biglietti danno diritto a fermate intermedie: nessuna per percorrenze fino a duecento chilometri, due nell'andata e due nel ritorno per le percorrenze superiori. La durata delle fermate è limitata alla mezzanotte del giorno successivo a quello d'arrivo. All'arrivo e alla ripresa del viaggio i biglietti dovranno essere presentati alla stazione di fermata per la vidimazione.

I biglietti, prima dell'inizio del viaggio di ritorno, dovranno essere muniti, oltre che del timbro di una stazione o agenzia di Roma, anche del bollo del Comitato che verrà apposto, previo pagamento di lire 5 per percorsi da 101 a 200 chilometri e di lire 10 per percorrenze superiori. Sui biglietti rilasciati per percorrenze fino a cento chilometri, il timbro del Comitato viene apposto gratuitamente. La bollatura sarà effettuata presso la sede provinciale di Roma del Raci, in Galleria Colonna, e presso la «Casa del passeggero» in via Viminale.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

REALIZZAZIONI FASCISTE

La costituzione del Consorzio artigiani del Friuli deliberata dal Consiglio provinciale dell'Artigianato

Sotto la presidenza del Segretario Provinciale si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Artigianato.

Il Segretario ha fatto anzitutto una rapidissima esposizione dell'attività assistenziale svolta dalla Segreteria nei vari settori, facendo rilevare come a base di tutto il complesso lavoro condotto nel corrente anno sia stata sollecita e costante l'azione di arginamento delle maggiori difficoltà, e di tutela degli interessi singoli e collettivi.

Scopi e vita del Consorzio

Il Segretario ha illustrato poi il progetto riguardante la costituzione di una Società Anonima per il collegamento fra gli Enti appaltanti e gli artigiani. Con tale iniziativa la Federazione Artigiana soddisfa una delle più antiche aspirazioni delle categorie associate, le quali, nelle riunioni e nei congressi, non avevano mancato di invocare un provvedimento che permettesse loro di partecipare alle aste, in condizione di parità con gli altri concorrenti non artigiani.

Sono infatti note le ragioni che hanno indotto gli enti pubblici a escludere sistematicamente gli artigiani dall'assunzione dei lavori posti in appalto. Si riteneva che un'azienda artigiana, per la sua ridotta attrezzatura, non potesse essere in grado di dare sufficienti garanzie di unità tecnica e di puntualità nella consegna dei lavori assunti.

Si aggiungeva che, d'altro canto, un eccessivo smistamento dei lavori, ormai non più consentito da precise disposizioni ministeriali, che fanno assoluto divieto alle ditte assuntrici di affidare ad altri una parte dei lavori medesimi mediante nuove aste, avrebbe condotto l'ente interessato a dover sopportare un maggiore aggravio amministrativo. Altre considerazioni più o meno valide, venivano avanzate, ma una sovrastava tutte le altre, ed era certamente la più seria, ed anche la più difficile a risolversi: si rimproverava agli artigiani di non possedere indispensabile entità finanziaria. Qui, evidentemente, non si avvertiva che una delle principali cause della lamentata precarietà economica era appunto contenuta in quella deprecata esclusività elevata a sistema. Naturalmente, per i lavori di grande mole, difettavano i mezzi, e difettava pure il credito di esercizio, da questi gli artigiani si tenevano normalmente lontani, per puntare le proprie possibilità sui lavori minori. L'esito però non cambiava lo stesso.

« Ora, prosegue il Segretario, quando si consideri l'enorme sviluppo che in Regime fascista ha assunto la politica dei lavori pubblici, attuata con sapiente ed umana concezione dei bisogni sociali, e che tale politica ha dato luogo ad una fioritura davvero impensata di grandi imprese di lavoro, alle cui dipendenze si trovano parecchie centinaia di migliaia di operai, si potrà avere un'idea sufficientemente approssimativa del grave danno che le aziende artigiane hanno dovuto subire giorno per giorno, e della imprescindibile necessità che fosse posto tempestivo riparo alla situazione, con mezzi adeguati, con un'azione preordinata e lungimirante, che non scartasse alcuna possibilità di soluzione, anche se contraria a qualche interesse particolaristico ».

Com'è costituito il capitale

A questo appunto ha voluto provvedere, con la sua iniziativa, la Federazione Artigiana, che conosceva chiaramente i termini della questione. L'inizio è basato su mezzi relativamente modesti, come avverte la stessa circolare federale. Ma quello che occorre, per ora, è di cominciare, senza impazienze e senza illusioni esagerate, ma con la coscienza di lavorare non solo per il presente, ma sopratutto, per le fortune avvenire dell'Artigianato nel complesso dell'economia moderna. Da ciò si devono pure trarre alcune conseguenze di carattere generale, e cioè, il proposito di tendere sempre più verso una coesione morale che dia a tutti e a ciascuno il senso della giustizia nel lavoro. La costituenda Società dovrà svolgere la propria azione sotto il completo controllo della Federazione. Agli artigiani sarà riservato un solo quarto delle azioni (n. 120 di lire 25 ciascuno) appunto perchè si vuole che il lavoro debba andare a beneficio della categoria e non di pochi artigiani, ciò che si verificherebbe se la Società stessa venisse costituita con capitale sottoscritto da soli artigiani. Per i rimanenti tre quarti provvederà l'E. N. A. P. I. E questa appunto la ragione che implica una limitazione del capitale sociale.

La Società che avrà sede presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale, potrà acquistare ed esercitare brevetti riguardanti la produzione artigiana e compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie ed industriali atte a facilitare ed avvantaggiare l'esplicazione dello scopo sociale. Lo Statuto stabilisce inoltre che il capitale è fissato in lire 12 mila, diviso in 480 azioni da lire 25 ciascuna. Le azioni sono e debbono rimanere nominative, esse non potranno essere cedute nè vincolate senza la previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni obbligano anche gli assenti ed i dissidenti. L'assemblea si compone di tutti i possessori di azioni nominative che risultano tali dal libro dei soci convocata almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

E' facoltà degli azionisti di farsi rappresentare nell'assemblea generale, dai mandatari soci o non soci. Il mandato potrà conferirsi anche mediante lettera. L'assemblea è convocata dal Consiglio mediante avviso da pubblicarsi sulla « Gazzetta Ufficiale» del Regno almeno quindici giorni prima e si raduna ordinariamente ogni anno nei tre mesi della chiusura dell'esercizio. Potrà essere poi convocata straordinariamente ogni qualvolta lo si crederà opportuno dal Consiglio di Amministrazione, o ne sia fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Sancisce altresì lo Statuto, che l'assemblea di prima convocazione è validamente costituita quando vi sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale anche per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 158 Codice di Commercio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti delle azioni presenti e rappresentate. Se un'assemblea non è valida per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione può deliberare sugli oggetti, indicati nell'ordine del giorno della prima, qualunque sia la parte del capitale rappresentato, dagli intervenuti. Si fa eccezione per le deliberazioni di cui agli art. 172 e 210 del Codice di Commercio. Non si fa luogo a nuovo avviso, quando il giorno e l'ora dell'assemblea di seconda convocazione si trovano indicati nel primo.

Il Consiglio d'amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea. Dura in carica due anni ed è rieleggibile. La surrogazione del Consiglio di Amministrazione avviene a norma degli articoli 166 e 125 del Codice di Commercio.

Gli amministratori verseranno la cauzione di cui all'art. 123 del Codice predetto, depositando ciascuno nelle casse della Società, tante azioni nominative che corrispondono alla cinquantesima parte del capitale sociale, e ciò entro un mese dalla data di accettazione della carica da parte del Consigliere. Annotazione del vincolo cauzionale dovrà essere fatta sul libro dei Soci ai sensi dell'art. 122 del Codice di Commercio.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea dei soci. Tra l'altro, il Consiglio avrà facoltà di deliberare ed esprimere ogni azione giudiziale grado o sede di giurisdizione, di, od amministrativa in qualunque permutare mobili ed immobili, di acquistare, vendere, conferire, acconsentire iscrizioni, cancellazioni e annotazioni ipotecarie.

La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente, che il Consiglio elegge annualmente nel suo seno. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'assemblea nomina ogni anno tre sindaci effettivi e due supplenti e ne stabilisce la eventuale retribuzione.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Almeno un mese prima dell'assemblea generale ordinaria il Consiglio di Amministrazione dovrà presentare ai Sindaci il bilancio dell'esercizio precedente, e proporre la ripartizione di eventuali utili. Tali utili dopo la detrazione del 20 per cento per il fondo di riserva, verranno attribuiti al capitale sociale fino ad un massimo del 5 per cento sul valore nominale delle azioni, e per il resto saranno posti a disposizione dell'assemblea.

Il voto dell'Artigianato

Al termine della diligente illustrazione del Segretario Provinciale, il Consiglio, dopo breve discussione sul contenuto di alcuni articoli dello statuto-tipo, presenta ed approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I dirigenti dell' Artigianato Friulano, convocati in assemblea la sera dell'8 novembre 1934 XIII per discutere su alcuni problemi economici concernenti le categorie associate, udita la relazione del Segretario Provinciale in merito alla costituzione di una Società Anonima per il collegamento fra gli enti appaltanti e gli artigiani, prendono atto con viva soddisfazione dell'iniziativa, nella quale ravvisano un mezzo pratico e adeguato per ottenere una più equa distribuzione dei lavori di pubblica utilità dati in appalto, plaudono all'azione svolta dalla Federazione a questo riguardo ed inviano inoltre un deferente omaggio di riconoscenza a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale per l'autorevole interessamento spiegato a favore delle categorie artigiane della Provincia ».

Il Segretario comunica poi, tra le più vive approvazioni del Consiglio, l'esito delle pratiche svolte presso il Segretario Federale per ottenere che i lavori di arredamento delle Case Balilla, del Collegio Convitto, e delle Giovani Italiane, siano messi in gara fra gli aderenti all'Artigianato.

Il Consiglio delibera infine, l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Presidente ed al Direttore della Federazione nazionale artigiana.

FELETTO UMBERTO

Il nuovo cimitero sarà benedetto dall'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo domani, giorno sacro all'augusta Maestà del Re, procederà alla benedizione del bellissimo cimitero. La suggestiva cerimonia avrà inizio alle ore 14, presenti tutte le autorità del Comune di Tavagnacco con tutte le organizzazioni fasciste. Il notevole lavoro è stato compiuto su progetto dell'arch. prof. Miani per disposizione del Podestà sig. Bertoli, il quale, coadiuvato dal segretario rag. Rosso, va eseguendo nel vasto Comune un grande complesso di opere pubbliche.

Autorità e popolo si preparano ad accogliere S. E. l'Arcivescovo, che giungerà al mattino per la distribuzione della S. Comunione ai fedeli preparati da P. Ferdinando dei Servi di Maria per l'acquisto del Giubileo.

Diamo l'orario delle funzioni: Ore 7: S. Messa di S. E. l'Arcivescovo con Comunione generale — Ore 12: S. Cresime — Ore 14: Benedizione del Cimitero con funzione di chiusura in Chiesa.

COLUGNA

Festa da ballo

Domani nella sala Derna si terrà una festa da ballo a beneficio del Gruppo dell'Associazione del Fante. Suonerà un distinto giazzo con scelto repertorio di ballabili.

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile prof. E. Lucchi ha ricevuto dalla fiduciaria provinciale A. Marchesini Garelli, la seguente lettera:

« Con vero compiacimento per l'opera sua tanto bella e fattiva le invio tutto il mio plauso. Segnalerò la sua attività al Segretario Federale ».

Soddisfatta di tale elogio, la Segretaria lo estende a tutte le sue collaboratrici e donne fasciste, che hanno sempre risposto con slancio alle sue iniziative, certa che il riconoscimento ufficiale del lavoro compiuto sarà di sprone per una sempre maggiore esplicazione di opere.

Laurea

Il dottor Francesco Padoin, figlio del concittadino sig. Eugenio, si è in questi giorni laureato presso l'Istituto Superiore di Scienze Politiche e Sociali di Firenze, in detta disciplina, ottenendo un punteggio di 110 con lode e la pubblicazione della tesi — l'unica accordata durante il corrente anno — a spese della Facoltà. Rallegramenti

Manifestazioni del C.A.I.

Lunedì sera, alle ore 21, nella aula magna delle Scuole elementari il dott. prof. Ferdinando Pezzotti, terrà una suggestiva conferenza sul tema: «Il fascino bianco», illustrata da nitide proiezioni che daranno al pubblico l'illusione di trovarsi nei luoghi più celebrati per le leggendarie imprese dei nostri alpini in guerra e dei nostri arrampicatori.

La manifestazione indetta dalla locale sottosezione del C.A.I., sotto gli auspici del Centro Fascista di Cultura sarà completata da cori nostalgici eseguiti dal gruppo corale del Dopolavoro Aziendale «cav. Antonio Viotto», diretto dal dal m.o Alfredo Romagnoli.

Alla bella serata che inizia l'attività del Centro Fascista di Cultura, del Dopolavoro e della Sottosezione del C.A.I., interverranno tutte le autorità e, non dubitiamo, numerosissimo pubblico che sarà ammesso gratuitamente.

PORDENONE

Nelle Corporazioni

Oltre all' on. Aprilis, della cui nomina in seno alle Corporazioni è stato dato notizia ieri nella prima edizione del «Popolo del del Friuli», anche l'on. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, è stato chiamato a far parte di esso e precisamente in seno al Consiglio della Corporazione della previdenza e del credito, sezione assicurazioni.

Corsi di coltura fascista per i giovani fascisti

Il nostro Fascio Giovanile per la preparazione politica dei giovani ha, in stretta comunione di intenti col locale Nucleo Universitario Fascista, predisposto un programma culturale che, sviluppando argomenti d'indole politica, economica e sociale, dimostrerà alla nuova gioventù che cresce sotto il segno del Littorio, quale sia stata l'importantissima trasformazione avvenuta in tutti i campi nei dodici anni di Regime fascista. Giovedì sera, nella sala maggiore del Fascio, sono convenuti numerosissimi i giovani per ascoltare la parola dell' universitario Mario Pasini che, presentato dall'aiutante del Fascio Giovanile, ha sviluppato il tema « Il Partito Nazionale Fascista ». La trattazione dell'argomento ha avvinto l'uditorio che, attraverso la parola facile ed efficacemente illustrata dal camerata Pasini, ha potuto capire quale è la struttura politica, amministrativa e gerarchica del Partito. Il camerata Pasini, con parole piene di fede, ha invitato infine ed incitò i giovani ad essere sempre più pronti spiritualmente per sentirsi veramente degni di appartenere in un domani al Partito.

Con il « saluto al Duce » si chiuse questa prima lezione che avrà il seguito di altre, nelle venture settimane.

Ordine di adunata dei giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti sono comandati a trovarsi in sede del Fascio domenica 11 corrente alle ore 8 per partecipare alla rivista. Uniforme di prescrizione. Sarà fatto l'appello degli iscritti.

Invito ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati ad assistere nella divisa prescritta alla cerimonia della rivista delle forze armate del presidio che avrà luogo domenica p. v. alle ore 10. Posto di adunata nei pressi del Teatro Licinio.

Ai combattenti

Il Direttorio della Sezione Combattenti rivolge invito a tutti gli iscritti e non iscritti nonchè agli appartenenti alle associazioni di Arma in congedo di partecipare domani, alle ore 10, alla rivista che il Comandante del Presidio passerà in piazza XX Settembre in occasione del 65.o genetliaco di S. M. il Re.

L'adunata degli associati è fissata in piazza XX Settembre, marciapiede del palazzo Asquini, per le ore 9.30; i convenuti si schiereranno a fianco dei rispettivi gagliardetti.

Invito ai decorati

Domattina alle ore 9.30 tutti i decorati al valore militare dovranno trovarsi in sede per assistere alla rivista delle truppe del Presidio e dovranno portarsi tutte le decorazioni.

Ai mutilati

La presidenza della Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra invita tutti i propri inscritti a trovarsi domani mattina alle ore 9 alla sede onde poi presenziare alla rivista che sarà passata alle truppe dal Comandante il Presidio in occasione della ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re. Sono prescritte le decorazioni.

E' giunto il circo

E' arrivato a Pordenone il rinomato Circo Togni che ha piantato le vaste tende in piazzale Roma. Le rappresentazioni avranno inizio questa sera, sabato.

Travolto da un autocarro muore all'Ospedale

Un individuo dell'apparente età di 50 anni, a circa cinquecento metri dal ponte sul Meduna, per evidente improvviso malore uscendo da una stradetta laterale cadeva attraverso la strada nazionale, andando a cozzare contro un autocarro che sopraggiungeva in quel mentre appartenente alle Messaggerie friulane. L'autista ha fatto ogni sforzo per evitare l'improvviso ostacolo, ma tutto fu inutile. Il disgraziato pedone è stato investito di striscio dal pesante veicolo e sbattuto violentemente contro l'asfalto della strada rimanendo ferito gravemente. Prontamente soccorso il disgraziato è stato con un'automobile trasportato all'Ospitale Civile, dove nonostante ogni cura, poco dopo spirava.

Sul posto dell'investimento si sono recate tosto le autorità per le indagini del caso. Il disgraziato è stato identificato per Fortunato Verardo di Camillo, contadino, di Tamai d'anni 48.

In Pretura

Pretore: cav. dott. Ferrari — P.M.: avv. Imperatori — Cancelliere: Palange.

Contravvenzioni al collocamento. — Francesco, Gio. Batta, Giovanni, Luigi e Natale Durante, sono imputati di contravvenzione alla legge sul collocamento sindacale per aver assunto alcuni operai disoccupati senza passare per il tramite dell' Ufficio di collocamento. Il Pretore rinvia la causa per estendere la imputazione anche ad Antonio Durante fratello degli imputati.

Mediatore senza licenza. — Antonio De Chiara di Gio. Batta, da Aviano, è imputato di aver esercitato la mediazione senza avere la licenza. Sono in ballo due buoi, per la cui vendita il De Chiara avrebbe prestato la propria opera. Il Pretore rinvia la causa per sentire altri testimoni. (Dif.: avv. N. E. Imperatori).

Lesioni. — Umberto Mazzon e Antonio Mazzon imputati di lesioni personali guaribili in 10 giorni in danno di Giuseppe Mazzon. Il Pretore condanna gli imputati a 3 mesi di reclusione, col condono, alle spese di costituzione di parte civile e spese di procedimento.

Incendio doloso? — Angela Colautti in Del Bel Belluz e Italo Del Bel Belluz madre e figlio di Praturlone sono imputati di aver dato fuoco alla propria abitazione allo scopo di ottenere il pagamento del premio di assicurazione. Il Pretore dichiara assolti gli imputati per non aver commesso il fatto. (Dif.: Giuseppe Tomasini).

Pernici o.... quaglie? — Giuseppe Diana fu Pietro e Marco Guerrino Diana di Olivo da Prata di Pordenone sono imputati di avere detenuto pernici senza permesso del Prefetto. Risulta dal dibattimento che le pernici invece erano... quaglie per le quali non vige il divieto di detenzione. Il Pretore assolve gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. di fiducia: avv. comm. G. B. Cavarzerani).

SACILE

Per il genetliaco di S. M. il Re

Domani 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, il Comandante del Presidio Militare passerà in rivista le truppe del 1.o Reggimento Fanteria «Re», reparti della M.V.S.N., dei Giovani fascisti, delle organizzazioni giovanili e i premilitari. La suggestiva cerimonia si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele. Avanguardisti, balilla e Giovani fascisti dovranno trovarsi in perfetta divisa alle ore 8,15 nel cortile delle scuole elementari i primi, alla Casa del Fascio gli altri.

OSOPPO

Per la rivista militare

Domani, come è stato annunziato, alle ore 9, si svolgerà la rivista militare. Sarà, allo scopo, eretto un palco di fronte al palazzo municipale, e sul quale staranno le autorità. Interverrà pure la gloriosa bandiera decorata di Medaglia d'oro al valor militare, che sarà scortata dagli artiglieri del Forte.

La sfilata si farà nel seguente ordine: Fanfara, reparto appiedato, 13.o, 14.o e 15.o Batterie del 3.o Artiglieria Alpina, Balilla, Piccole Italiane, Fascio Giovanile, Avanguardisti, Militi, premilitari dei corsi di Osoppo, Gemona Majano, Magnano, Venzone, Bordano, Trasaghis, Artegna. Suonerà la Fanfara del Gruppo «Conegliano», del terzo Artiglieria Alpina. Passerà in rivista la truppa il comandante del Presidio maggiore cav. Giovanni Jon. La rivista si svolgerà lungo la strada Nazionale e nel piazzale Dante. Il pubblico, che è stato invitato alla manifestazione con pubblico manifesto dal Municipio e dal Fascio, potrà assistere alla sfilata stando ai lati della strada e sul piazzale Dante. Dovranno assistere alla rivista tutti gli iscritti al Partito e interverranno inoltre le Sezioni Mutilati, Combattenti e Famiglie Caduti ecc. La sera terrà concerto in piazza la banda Comunale.

Non c'è bisogno di dire che truppa e militi, premilitari e organizzazioni giovanili renderanno il saluto alla bandiera decorata del Comune.

Nell'Opera Balilla

Recentemente ottennero i diplomi di Capi squadra e Croci al merito: Forgiarini Maddalena, Marangoni Laura, Fabris Franca, Di Toma Annita, D'Aronco Lucia, Trombetta Jole, Trombetta Vittorio, Bonomi Franco, Trombetta Valentino, Cosani Francesco, Olivo Valentino, De Cecco Giuseppe, Pagavino Giorgio, Pittis Ferdinando, Tabacchi Mario, Biasoni Pietro, Pellegrini Giuseppe, Casasola Mattia, Fabbro Leopoldo, De Franceschi Amelio, Schettino Placido, Trombetta Giacomo, Pascuello Dino, Venchiarutti Pellegrino.

Diplomi di distinzione: Battigelli Ida, Cosani Adriana, Cosani Anna, Costantini Domenica, Ciatti Emma, Fior Pasqualina, Forgiarini Maddalena, Lenuzza Luciano, Marangoni Laura, Menis Caterina, Paronitti Colombo, Di Toma Annita, Venchiarutti Orsolina, D'Aronco Lucia, Felice Milene, Stefanutti Giovanna, Trombetta Iole, Venchiarutti Orsolina.

TREPPO GRANDE

Festa da ballo

Domani, ricorrendo la tradizionale sagra degli uccelli, si terrà nella sala all'Aquila una grande festa da ballo.

Queste trattenimento, che ha avuto ogni anno il più grande successo, lascia prevedere anche ora una piena riuscita.

Suonerà una ottima orchestra, composta da scelti elementi, che sfoggerà le ultime novità della stagione.

CAVALICCO

Gara di tresette

Domenica 11 corrente nella trattoria del signor Francesco Petrei si svolgerà una interessante gara di tresette a coppie.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 14: inizio della gara.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Nei Sindacati dell'Industria

L'altra sera si sono riunite nella sede del Fascio di Combattimento le rappresentanze operaie della categoria coltellinai e tessili di Maniago, appositamente convocate dal camerata cap. Lucio Formisano Commissario Straordinario della Zona, per essere presentate al nuovo dirigente sindacale camerata Pittini di Spilimbergo, alla cui Zona viene aggregato il Mandamento di Maniago.

Il camerata Formisano il quale, avendo esaurito il suo compito, rientra alla sede dell' Unione fascista dei Lavoratori dell' Industria in Udine, dopo aver fatta un'esauriente relazione sulla situazione economica sindacale di Maniago che fu oggetto di un suo accurato studio, esortò i convenuti a proseguire sotto la guida delle Superiori Gerarchie nel delicato compito loro demandato per la disciplina del lavoro e l'elevazione morale e materiale degli operai.

Le maestranze di Maniago rivolgono al camerata Formisano ed al nuovo dirigente il loro deferente saluto fascista.

Corsi speciali per operai

Il Podestà ha iniziato testè le pratiche al fine di ottenere l'istituzione in questo Capoluogo di speciali corsi per operai mosaicisti, sterratori, cementisti e meccanici-elettricisti.

Non va misconosciuta l'importanza di tali corsi che hanno il fine di formare degli specialisti nei rami suindicati i quali sono già praticati largamente da una numerosa mano d'opera di Maniago e del Mandamento.

Tali corsi vengono istituiti in vari centri per iniziativa dell' Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale e sotto gli auspici dell' Istituto Fascista del Lavoro, i quali non mancheranno di aderire alla proposta del Podestà, sopratutto perchè è nello spirito fascista di migliorare la classe operaia nell' interesse del lavoro e dei lavoratori.

Nomina

Il Podestà rag. dott. Carlo Piazza è stato in questi giorni nominato presidente della Commissione di disciplina in seno alla Sezione di Udine del Sindacato Regionale Fascista dei dottori in economia e commercio per la Venezia Giulia e membro aggiunto della Commissione per la liquidazione delle parcelle.

CAVASSO NUOVO

La via Centulina - Stazione

Le acque del ruscello Rampan, in seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni, hanno straripato e impetuosamente si sono riversate sul sottostante piano stradale della Via Centulina - Stazione, coprendolo di ghiaia.

Ad evitare il ripetersi di questi inconvenienti dannosi, il Podestà ha convocato ieri sul posto i fondisti e li ha invitati a liberare, nel tratto che li riguarda, il letto del ruscello dal pietrame, sassi, ghiaia, fango che impediscono alle acque di scorrere nell'alveo del canale. — Agli inadempienti provvederà d'ufficio.

Nuovo Capostazione

E' stato nominato nostro capostazione il sig. Leonardo Caramia proveniente da Sluderno - Glorenza. Il cordiale benvenuto.

Scuola professionale di disegno

Per le ore 16 di oggi, 10 corrente, i membri della Giunta di Vigilanza della nostra Scuola Professionale di disegno, sono invitati alla seduta che avrà luogo nella sede della Scuola.

VAL CELLINA

Per il genetliaco del Re

Domani, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, in tutti i Comuni della Val Cellina sarà celebrata una solenne funzione, cui seguirà il canto del Te Deum, e l'oremus «pro Rege Nostro».

Anche il nostro omaggio

Domani i premilitari di tutti i corsi della Val Cellina effettueranno, secondo gli ordini del Console Liuzzi, la prima marcia che sarà intercalata da alcune esercitazioni militari.

La camicia nera della Rivoluzione, il fez nero che ci ricorda i reparti arditi, il fazzoletto giallo-cremisi, dai colori di Roma, calzoni all'alpina, ecco la divisa con la quale si presenteranno, domani i giovani premilitari all'adunata, davanti ai loro rispettivi comandanti.

Nessuna cerimonia, nessuna sosta: pronti per tre, un breve attenti, armi a tracolla e via con passo marziale, svelto e con l'autorità che si addice ai soldati del Duce, al canto delle canzoni della trincea e dello squadrismo.

I premilitari della Val Cellina e di Montereale scenderanno a Maniago, ove recheranno l'omaggio alla memoria dei Caduti.

ANDREIS

Il commissario prefettizio

Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto, il Colonnello cav. Tomaso Cordopatri è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune.

Il cav. Cordopatri, valoroso ufficiale dei bersaglieri e amministratore provato alla cosa pubblica ha già preso possesso dell'ufficio.

Al nuovo capo del Comune il deferente saluto.

LATISANA

Il problema dell'acquedotto

Abbiamo trattato varie volte lo argomenti dell'assoluta necessità di avere in Latisana acqua sufficiente e buona per soddisfare tutta la popolazione.

Le diverse fontane delle piazze e vie, che poi si riducono ad una sola, quella di piazza Garibaldi, da cui partono diverse tubature, hanno un gettito d'acqua molto limitato e qualche volta scarsissimo tanto da vedere le donne con le loro secchie correre da una fontana all'altra in cerca d'un po' di acqua.

E' stato sempre detto e ripetuto che i pozzi artesiani non sono eterni e che coll'andar del tempo il getto dell'acqua si sarebbe molto limitato sino a rendere necessari altri lavori per la costruzione di altri pozzi.

Sono molti anni che, a più riprese, si è accennato alla costruzione dell'acquedotto e ancora inutili sono le richieste e i reclami da parte dei cittadini.

Nell'inverno scorso si è costruita una fontana al campo sportivo il cui gettito pel momento lascia tutti soddisfatti. Si dice che da questa deve partire il tanto discusso acquedotto. Pel momento nulla si è fatto di nuovo intanto. Si è certi poi che quell'acqua duri per sempre e, cosa importantissima e utilissima, essa sia buona e igienica?

La fiera di San Martino

L'antica e rinomata fiera di San Martino che quest'anno avrà luogo il 12 p. v. ritorna a noi, ogni anno, accompagnata dagli allegri baracconi dei divertimenti che hanno già cominciato ad occupare i larghi spazi del mercato destando l'interesse e la curiosità del pubblico.

La stagione avanzata promette bene pel mercato delle bestie e la data del 12 richiamerà a Latisana tutti i mercanti della provincia tanto più che per la fiera di San Martino vi sarà la riduzione del 50 per cento in ferrovia per un raggio non superiore ai 100 chilometri.

Riunione

Stasera alle ore 20 presso la palestra delle Scuole elementari si svolgerà una riunione di tutti i nati negli anni 1914-15-16 e 17, dei Comuni di Latisana e Ronchis che non sono iscritti al Fascio Giovanile.

Laurea

In questi giorni presso la R. Università di Torino il concittadino Omero Guiotto figlio del dr. Giovanni, ha conseguito la laurea di dottore in chimica e farmacia. Rallegramenti.

Cade dalla bicicletta

Di ritorno da Portogruaro il concittadino geom. Olinto Cagnolini cadeva dalla bicicletta, riportando una ferita al labbro superiore e alla mano destra. Al nostro ospedale, ove è stato medicato, è stato dichiarato guaribile in giorni dodici.

Festa da ballo

Per l'occasione della fiera di S. Martino, in piazza Roma domani e lunedì saranno tenute feste da ballo sul vastissimo tavolato della ditta Maran.

Gara di calcio

Domani sul campo sportivo di San Donà di Piave si svolgerà una partita amichevole tra quella squadra e il locale undici azzurro. La partita avrà inizio alle ore 14,30. Il Latisana partirà dalla sede del Fascio alle ore 13 precise.

SPILIMBERGO

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario del Fascio camerata Amato De Marco ha chiamato a far parte del Direttorio i seguenti fascisti: Lino Durigon, Segretario amministrativo; Bruno Marin Comandante del Fascio Giovanile; Bruno Zatti; Danilo Marin; Mario Maria Pesante.

La scelta è caduta dunque su vecchie e provate Camicie nere, tra cui Mario Maria Pesante, fondatore del nostro Fascio, primogenito del Friuli, e il ferito fascista Bruno Zatti. Ciò è motivo di legittimo orgoglio per i fascisti spilimberghesi, i quali, fusi saldamente nei ranghi, procederanno il cammino in concordia operosa, guidati dalla luce di un Martire purissimo: Celestino Cavedoni.

FAGAGNA

Laurea

Il camerata Angelo Burelli, chimico-farmacista, legionario fiumano e squadrista, in questi giorni, ha brillantemente conseguito allo Ateneo di Bologna la laurea in chimica. Congratulazioni.

368

CODROIPO

Famiglie coloniche a Littoria

L'altro giorno sono partite alla volta di Littoria altre due famiglie coloniche del Comune e precisamente Giovanni Fantini fu Massimiliano e Giovanni Beltrame Giovanni di Giovanni Maria. Esse daranno nei nuovi poderi fertilizzati tutta la loro opera per il sempre maggiore sviluppo dell'agricoltura in quelle terre.

Onorificenza

Il dott. Ernesto Baldo, presidente del locale comitato dell'Opera Nazionale Balilla, ed ufficiale sanitario del Comune, è stato con recente decreto insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Gruppo carabinieri in congedo

E' stato ufficialmente costituito anche in codesto Comune il Gruppo carabinieri Reali in congedo, ed a capo è stato nominato il concittadino sig. Attilio De Gobba.

Gara ciclistica

Domenica prossima, verso le ore 9.30 provenienti da Udine, e diretti a Casarsa, transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti concorrenti alla «Coppa Carino Boemo». Il Fascio ha istituito un traguardo a premio.

Al Cinema Vittoria

Questa sera e domani al cinema Vittoria sarà presentato il film «Paprika», che ha per interprete principale Elsa Merlini.

SEDEGLIANO

S. E. il Prefetto inaugurerà l'edificio scolastico

Domani nel capoluogo sarà inaugurato il nuovo edificio scolastico, opera magnifica, progettata e diretta dall'arch. Valle di Udine, esecutrice l'impresa fratelli Comisso di Codroipo.

E' superfluo ritornare sulla descrizione dei locali, sui minuti particolari del fabbricato. Basterà ripetere che esso racchiude in se tutte le esigenze volute dal Ministero dell'Educazione Nazionale; è costruito secondo la moderna arte che nulla trascura in materia, in modo di rendere l'ambiente perfetto per l'uso per cui fu costruito.

La cerimonia, che si svolgerà nella mattinata, si presenta imponente anche per il concorso delle massime autorità civili e politiche. Interverranno alla cerimonia S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale e in tale giornata si effettuerà pure l'ammassamento delle forze giovanili appartenenti ai Mandamenti di Codroipo, Latisana e S. Daniele, compresi i reparti della Milizia, degli stessi Mandamenti. Non mancheranno pure tutte le associazioni del Comune coi propri appartenenti e coi vessilli.

Qui di seguito trascriviamo il programma: Ore 8.30: adunata al campo sportivo — ore 9: arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale — ore 9.15: sfilata — ore 9.30: inaugurazione dell'edificio scolastico.

Ai combattenti

Il presidente la Sezione invita tutti gli inscritti e non inscritti a trovarsi domani per le ore 8.30 davanti alla sede (palazzo Municipale), in Camicia nera e decorazioni, per indi formare il corteo e dirigersi direttamente al luogo prestabilito.

Ai Giovani fascisti

Il comandante avverte tutti gli inscritti di trovarsi puntualmente domani presso la sede, alle ore 8 precise, per la formazione del corteo che si recherà inquadrato al campo sportivo. Tenuta regolamentare, ed ai assenti, non giustificati, sarà proceduto disciplinarmente.

A tutte le associazioni ed organizzazion

Le rappresentanze delle associazioni ed organizzazioni con vessilli, sono invitate a portarsi direttamente al campo sportivo, alle ore 8.30, per prendere parte al corteo e allo sfilamento. Appositi incaricati disciplineranno il luogo di concentramento.

Agli artigiani e commercianti

I Fiduciari comunali degli artigiani e dei commercianti avvertono tutti gli inscritti di prender parte al corteo, portandosi direttamente al campo sportivo, alle ore 8.30. Obbligo della Camicia nera.

Ai premilitari

Il direttore dei corsi avverte tutti i premilitari di trovarsi alle ore 8.30 precise, in perfetta tenuta, davanti al Municipio. Non sono ammesse assenze se non giustificate.

LESTIZZA

Ai Caduti di Galleriano

Domani, la frazione di Galleriano offrirà alla memoria dei suoi Caduti in guerra un'artistica targa ed una campana.

La solenne cerimonia dell'inaugurazione avrà inizio alle ore 14 e vi interverranno tutte le autorità locali e dei Comuni vicini, le organizzazioni del Regime, le Associazioni patriottiche e combattentistiche.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal cav. Luigi Monti, presidente dell'Associazione Provinciale del Fante.

Inaugurazione dei gagliardetti del Fante e dell'Artigliere

Domani in occasione dell'inaugurazione del ricordo in onore dei Caduti in guerra a Galleriano le donne fasciste offriranno alle locali sottosezioni del Fante e dell'Artiglieria i gagliardetti dell'Arma. Alla cerimonia sono stati invitati gli Artiglieri ed i Fanti dei Comuni vicini.

Il presidente dell'Associazione Provinciale Artiglieria cap. Augusto Sarti ed il presidente provinciale dell'Associazione del Fante cav. Monti saranno presenti alla cerimonia.

Opere Assistenziali

L'altra sera si è riunito in Municipio il Comitato comunale E. O. A. che ha preso importanti deliberazioni in merito all'assistenza da svolgere nella stagione invernale che si avvicina.

Coppa ciclistica "Carino Boemo,,

Domani 11, verso le ore 10 passerà per Lestizza, proveniente da Mortegliano, la corsa ciclistica «Prima Coppa Carino Boemo».

L'attesa degli sportivi è vivissima, anche perchè all'altezza del Municipio vi sarà un traguardo.

ARTEGNA

Beneficenza

In morte del camerata cav. Luigi Siardi, ufficiale invalido e Capo Gruppo della locale Sez. Naz. del Fante, sono pervenute le seguenti offerte:

Opera Nazionale Balilla: Famiglia cav. Siardi lire 20; famiglia Vidoni Guido lire 20; Cacitti Teresa, Socchieve lire 5.

Opere Assistenziali: Famiglia cav. Siardi lire 20; Vidoni Guido lire 20; Siardi Ernesto, Socchieve lire 5; Eliseo De Luca, Udine lire 5.

Congregazione di Carità. Famiglia cav. Siardi lire 20; Guido Vidoni lire 20; Gio Batta Vidoni, Buja lire 5; Eliseo De Luca, Udine lire 5; Perini Maria ved. Merluzzi lire 5; Siardi Ernesto, Socchieve lire 5.

Asilo Infantile: Famiglia cav. Siardi lire 20; Vidoni Guido lire 20; Rina Franco Cavalicre lire 10.

Chiesa di Sornico: Famiglia cav. Siardi lire 20; Guido Vidoni lire 20; Rina e Franco Cavalicre lire 20.

PAVIA DI UDINE

Nell' Opera Balilla

Tutti gli alunni della frazione di Persereano si sono iscritti all'O. N. B. Crediamo doveroso segnalare questa spontanea adesione totalitaria che dimostra lo spirito altamente fascista di quella popolazione e torna ad onore dell'insegnante sig.na Caterina Marchetti.

Opere assistenziali

Martedì scorso si è iniziata nel Comune la raccolta delle offerte per l'assistenza invernale. Tutta la popolazione ha risposto in modo superiore ad ogni elogio. A giorni pubblicheremo l'elenco delle sottoscrizioni.

SAN DANIELE

Per gli avanguardisti

Alle ore 16 di oggi tutti gli organizzati del locale Comitato O.N. Balilla e le scolaresche dei Comuni di Majano, Ragogna e Rive di Arcano assisteranno alla proiezione che sarà data nel nostro Cinema del film propagandistico «Piani di Luzan».

Laurea

Il concittadino dott. Nino Mareschi ha conseguito in questi giorni nell'università di Ferrara la laurea in diritto corporativo. Rallegramenti.

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle 17 ed alle 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film: «Il padrone delle Ferriere» parlato in italiano. Precederà un film Luce e seguirà una comica.

CIVIDALE

Il fazzoletto dalmatico al gen. Guglielmo Cossio

La presidenza degli Azzurri di Cividale ha conseguato la tessera associativa ed il fazzoletto azzurro al generale cav. uff. Guglielmo Cossio.

Il Gruppo Dalmatico ascrive a proprio alto onore poter contare fra i numerosi camerati un valoroso ufficiale della grande guerra, il quale tra le sue gesta novera pure la conquista del monte Vodice, per cui gli è stata conferita, sul campo la medaglia d'argento al valore militare.

La consegna dei distintivi dalmatici è avvenuta in forma intima per espresso desiderio del generale. Il dott. Angelo De Benvenuti ha ricordato le benemerenze belliche di Guglielmo Cossio ed ha espresso la soddisfazione profonda del Gruppo di averlo tra i suoi aderenti.

Il generale Cossio ha risposto con bellissime e sentite parole di ringraziamento.

Offerte pro Casa di Riposo

Nel giorno della inaugurazione 28 ottobre 1934 XII, oltre alle firme sull'albo d'oro, sono pervenute alla Casa di Riposo le seguenti offerte.

Ferdinando Lesa lire 2; Achille Diplotti 5; Giuseppe Specogna 1; Contardo Cipolli 2; Luigi Bellina 2; Giuseppe Borin 1; Guido Rati 2; Luigi Giaiotti 1; cav. Giuseppe Mulloni 5; cav. Giovanni Scubla 2; Alfredo Malatesta 5; Guido Galiussi 5; Pietro De Sabbata 5; Vincenzo Zani 5; ing. cav. Neluscò Zorzi 10; cav. Antonio Gottardis 5; Robustino Coceani 1; cav. Antonio Rieppi 1; Feliciano Strazzolin 5; Cesare Vanon 5; Pietro Missio 5; S. E. Pier Silverio Leicht 100; Franco Vuga 50; Firma illeggibile 10; idem 10; cav. Gio. Maria Rossetto 25; avv. cav. uff. Giuseppe Sadrini 50; cav. Giovanni Lorenzoni 5; firma illeggibile 5; Antonio Racchi 5; cav. Giuseppe Rossi 10; Amelia Zuliani 10; Maria Accordini 10; Strazzolini Edvige 5; famiglia Luchitta 10; don Giuseppe Fedeli 5; Diplotti Luigia 1; Luigi Grava 1; Antonio Bearzi 5; Liberale Giuseppe 1; Silvio Vecchiutti 2; Michele Canciani 2; Silvia Aviani 5; Luigi Nadalutti 2; Carlo Vecchiutti 2; Grudena Carlo 1; Brozzi Maria 1; Tomat Ida e Carlo 2; Giacomo Piazza 5; Filomena Cantarutti 1; Ida Liberale 1; Giuseppe Moraudini Luigi 5; Luigia Duriavig 1; Secondo Cuberli 1; Stagni Lucovica 5; Leonilla Niccoli 5; Moschioni Giovanni 1; Boerico Stagni 1; Giuseppina Patriarca 1; De Piero Giuseppe 1; Gemma Paron 1; Giacomina Faggiotto 2; Antonio Adami 2; Giuseppe Del Negro 1; N.N. 2; don Antonio Foraboschi 2.

Altre oblazioni a favore della Casa di Riposo: sig. Ida e Maria Blasutig per onorare la cara memoria della madre sig. Cus Carolina ved. Blasuttig nell'anniversario della morte lire 100; da Paciani rob. Ottaviano, oblazione dello zio Luigi Bront fu Luigi deceduto a Bologna il 30 ottobre 1917 lire 5; G. Battista Zanutto lire 10; distinta famiglia cividalese nell'anniversario della morte del proprio capo, lire 300; Enrico Querig, lire 10; coniugi Missio per onorare la cara memoria della mamma sig. Anna Tubetti ved. Coos lire 50; impiegati del Comune di Cividale per onorare la memoria della suddetta signora suocera del vice segretario sig. Missio Pietro lire 77.

Trattenimento danzante

Domenica 11 corrente nella sala del Friuli si terrà una pubblica festa da ballo in occasione della Fiera di San Martino.

Suonerà una scelta orchestra dello S.N.O.F. cividalese.

PALMANOVA

Ai soci del Nastro Azzurro

I soci del gruppo mandamentale dell'Istituto del Nastro Azzurro sono invitati ad assistere alla rivista delle truppe del Presidio che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele domani 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re.

Adunata alle ore 9,30 presso la sede del gruppo. Il capo gruppo desidera che nessuno manchi.

Agli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad assistere alla rivista che il Comandante il Presidio passerà alle truppe domani 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re.

Gli ufficiali in congedo per tale giorno sono autorizzati ad indossare l'uniforme. Adunata alle ore 9,30 presso il Municipio. Si raccomanda di non mancare.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento della popolazione nel mese di ottobre 1934

Durante il decorso mese di ottobre nel Comune si sono verificati i seguenti movimenti nella popolazione civile: nati 19 — morti 10 — immigrati 30 — emigrati 33 — matrimoni 8 Totale della popolazione civile al 31 ottobre 1934 n. 979.

Nella Congregazione di Carità

Con Decreto Prefettizio in data 2 corrente il sig. Guido Tetri di Antonio è stato nominato presidente della Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro in sostituzione del sig. Rodolfo Runcio, dimissionario per il cumulo delle cariche.

Al presidente uscente, che ha disimpegnato con competenza ed amore il difficile compito, vada un particolare ringraziamento. — Al presidente subentrante, giovane di provata capacità e competenza, un augurale saluto.

Attività premilitare

Il corso premilitare di S. Giorgio numeroso di 250 alunni, è stato diviso in due compagnie su cinque plotoni cui sono stati proposti tredici istruttori appartenenti alla seconda compagnia del 63. battaglione Camicie nere. I giovani nella massima parte iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento locale, con esemplare disciplina e amore frequentano tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12 il corso che si ripromette lusinghieri risultati.

In seno al medesimo sarà formata una squadra atletica destinata alle competizioni fra i vari corsi della Provincia. A tale scopo con encomiabile iniziativa il direttore del corso ha fatto costruire una palestra fissa all'aperto munita di tutti gli attrezzi indispensabili in modo da permettere che i giovani abbiano a completare la loro educazione fisica.

Gara di calcio

Domani 11 corrente alle ore 14.30, sul campo del Littorio comunale si svolgerà una partita di calcio tra la squadra sangiorgina e quella di Cividale. Si prevede un numeroso concorso di pubblico in quanto la squadra di S. Giorgio, ricostituita su nuove basi si presenta per la prima volta animata da saldi propositi.

S. MARIA LA LONGA

Inaugurazione del labaro del Dopolavoro

(rit.). — Nella ricorrenza del sedicesimo annuale della Vittoria, il Dopolavoro comunale ha inaugurato il labaro sociale con una austera cerimonia, alla quale hanno partecipato il Podestà, il Segretario del Fascio, l'Ispettore di Zona, il centurione Zanolle, Podestà di Gonars, tutte le organizzazioni del Partito e numerosissimi aderenti al Fascio di combattimento e femminili. Madrina del labaro è stata la sig.ra Vintani, che ha pronunciato un appropriato discorso, molto applaudita. Indi ha preso la parola il Segretario del Fascio e l'Ispettore di Zona sig. Steffenato ed infine il cent. Zanello ha tenuto un vibrante discorso, interrotto da scroscianti applausi.

Sotto la direzione del maestro Gregorat è seguita l'esecuzione di cori patriottici. La cerimonia ha avuto termine con un «a noi» all'indirizzo del Duce.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Coppa «Carino Boemo»

I dirigenti del Sodalizio Udinese hanno ieri effettuato il percorso la «Coppa Carino Boemo» disponendo per quanto riguarda il servizio. L'adesione, invero entusiastica, di tutti i Comitati comunali, costituiti in occasione della manifestazione, consente oggi non dubitare sul pieno successo dell'attivo sodalizio udinese.

Si può senz'altro assicurare che lungo il percorso i premi di traguardo, taluni dei quali cospicui, raggiungeranno una somma che si aggira su un migliaio di lire come del resto risulta dalla tabella sotto riportata.

La gara si preannuncia interessante, dato che è stata già assicurata la partecipazione, oltre chè dei migliori elementi provinciali, anche di atleti dell'alta e media Italia.

Il padre dell'indimenticabile atleta Carino Boemo, al quale la corsa si intitola, offrirà una medaglia ricordo.

Come già comunicato la gara avrà inizio a Basaldella, ove è già stato disposto perchè gli ospiti abbiano la più gradita accoglienza. Fra le società già iscritte alla gara possiamo citare, oltre tutte quelle friulane, Triestine, Goriziane, Venete, lo S. Club Reno di Bologna, Dopolavoro Crevalcore ed altre.

Premi di traguardo: Terenzano: 1.o L. 40, 2.o L. 20 — Pozzuolo: 1.o L. 30 — Mortegliano: 1.o L. 25 — Lestizza: 1.o L. 20 — Orgnano: 1.o L. 20 — Codroipo: 1.o orologio da tasca — S. Vito: 1.o L. 40; 2.o L. 20; 3.o panettone Motta — Fiume Veneto: 1.o L. 25 — Pordenone: 1.o L. 25; 2.o medaglia vermeille — Cordenons: 1.o L. 30; 2.o L. 20 — Zoppola: 1.o L. 20 — Arzene: 1.o medaglia vermeille — Domanins: 1.o L. 15 — Spilimbergo: 1.o L. 30; 2.o L. 20 — S. Daniele: 1.o L. 30; 2.o L. 20 — Tarcento: 1.o L. 20 — Remanzacco: 1.o L. 15. Altri premi di traguardo saranno comunicati ai concorrenti prima della partenza.

La Presidenza del C. C. Udinese ringrazia vivamente tutti gli Enti e persone che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Coppa "Esercenti,, a Passons

Come abbiamo già annunciato, domani avrà inizio il torneo calcistico per la Coppa Esercenti di Passons.

Nella prima partita saranno di fronte le agguerrite squadre del Passons e del Nogaredo.

L'incontro avrà inizio alle ore 13,30.

Si prevede che molto pubblico assisterà all'incontro che non mancherà di interesse.

PODISMO

Una corsa campestre per Giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento e il II. Gruppo Rionale «A. Salvato» indice ed organizza per il giorno 25 corrente mese una corsa campestre riservata alla categoria Giovani fascisti di tutta la Provincia, regolarmente tesserati. Il percorso già scelto, da sporare in una lotta serrata e combattuta fra i concorrenti, dato che per la sua varietà riesce assai interessante. Lo sviluppo del percorso è di circa 5 chilometri: la partenza e l'arrivo verranno effettuati dal Polisportivo del II. Gruppo Rionale in via Pordenone.

Il Comando del F.G.C. del Gruppo avverte gli interessati che per maggiori schiarimenti possono rivolgersi al Comando stesso in via della Vittoria 11, dalle ore 20.30 alle 22 dei giorni feriali.

A giorni pubblicheremo il programma completo della manifestazione.

I Comandanti dei F.G.C. che intendano inviare dei partecipanti potranno rivolgersi direttamente al Fiduciario Sportivo del 2.o Gruppo Rionale il quale darà loro tutti gli schiarimenti necessari.

Fasci Giovanili di Combattimento

Un corso di volo a vela per Giovani fascisti della provincia

Il giorno 20 novembre XIII presso la Scuola Provinciale del Comando Federale a Santa Caterina avrà inizio un nuovo corso di Volo a Vela per i Giovani fascisti residenti nelle varie località della Provincia.

I partecipanti che non avranno possibilità di rientrare giornalmente in sede, a cura del Comando Federale, saranno alloggiati presso apposito locale.

Per tutta la durata del corso di circa 20 giorni i giovani potranno usufruire per il vitto delle facilitazioni ottenute dal Comando Federale, al prezzo di L. 6 (per due pasti). La tassa di frequenza ai corsi è di L. 50.

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno. Altre informazioni potranno essere date agli interessati presso il Comando Federale.

Corso arbitri di pallacanestro

Come da disposizioni precedentemente impartite, oggi alle ore 10 antimeridiane presso il campo sportivo del 2.o Gruppo Rionale avranno inizio le lezioni teoriche del corso arbitri di pallacanestro.

Nel pomeriggio durante l'incontro delle squadre del 2.o e del 4.o Gruppo Rionale si svolgeranno le lezioni pratiche.

CALCIO

La finale di "Coppa Toro,,

Cormor - Remanzacco

(Domani, ore 13,45 a Campo Moretti).

(Ivan). - Domani avremo l'epilogo di questo lungo ed interminabile torneo di «Coppa Toro».

Quest'anno (sesta edizione) i gironi eliminatori e quelli di semifinali, sono stati piuttosto laboriosi e lunghi anche a causa del mese di riposo estivo e delle continue sospensioni. All'ultima competizione vi hanno partecipato tredici squadre suddivise in tre gironi. Semifinaliste risultarono le seguenti sei squadre: Martignacco, Nogaredo, Pozzuolo, Pro Feletto, Remanzacco e Cormor. Fra queste sei aspiranti, ve ne erano due che avevano conosciuto la vittoria finale nelle edizioni precedenti: Cormor e Pozzuolo. Molto combattuti furono i gironi semifinali, due gironi di tre squadre l'uno. Una delle squadre favorite, il Pozzuolo, che godeva il pronostico per la vittoria finale, fu eliminata. Gli azzurri non avevano conosciuto la sconfitta per tutta la durata del torneo, ma nella partita di qualificazione, sono stati battuti proprio sul traguardo dal Remanzacco che così si è guadagnato il diritto di disputare la finale.

L'altro favorito, cioè Cormor, è riuscito a riportare ancora una volta il successo nel proprio girone e quindi ad essere il secondo finalista.

Come sappiamo, la Coppa deve essere vinta per due volte in cinque anni. Quest'anno il trofeo corre serio pericolo di concludersi definitivamente. Questo pericolo è rappresentato appunto dall'undici campione friulano, che, vincitore del precedente torneo, ora punta decisamente alla assegnazione decisiva.

Remanzacco e Cormor, si contenderanno dunque la vittoria, domani al polisportivo Moretti. I primi, combatteranno con tutto il loro ardore per cogliere quell'agognato successo che li porterebbe alla testa delle squadre friulane, mentre i secondi vorranno ancora una volta dimostrare l'omogeneità del loro undici e far osservare che il titolo e lo scudetto che fregia le loro maglie lo difendono e lo portano con onore.

L'incontro avrà inizio alle ore 13,45.

Le due squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

Cormor: Mombelli; Gisillino e Danelutti; Peressini I, Conti e Faini; Obuel, Del Negro, Zanor, Zilli e Peressini II.

Remanzacco: Colmar; Forniz e Mas; D'Odorico (cap.), Varradi e Visentin; Moreale, Blessano, Tononi, Chiaruttini e Felettig.

VITA ECONOMICA

I ribassi d'asta nel 1.o semestre 1934

Roma, 9

Dall'esame dei dati raccolti dalla Federazione dei Costruttori si rileva che l'andamento dei ribassi d'asta nel primo semestre del corrente anno, si è mantenuto praticamente alle stesse condizioni dello scorso anno. A parte il ribasso assoluto massimo (65.10) più elevato di quello dello scorso anno (62.63), la media dei massimi, lievemente diminuita se riferita agli Enti appaltanti (35.46 invece di 37.58) ma lievemente aumentata se riferita alle opere appaltate (38.06 invece di 35.81) si è mantenuta praticamente nell'identico ordine di grandezza. Lo stesso può dirsi delle medie dei ribassi minimi. Il valore del ribasso medio generale, ottenuto dal rapporto diretto fra l'importo totale dei prezzi base di appalto di tutte le opere e l'importo totale delle aggiudicazioni, si è pure mantenuto nello stesso ordine di grandezza, con un lieve aumento, passando da 25.35 a 26.25 per cento.

Una importante branchia del mercato somalo

Roma, 9

La Somalia italiana occupa il primo posto tra le regioni che producono il migliore incenso del mondo. Quest'incenso non è però finora conosciuto sui migliori mercati internazionali col nome di incenso indiano per il fatto che nel passato dalla costa somala veniva trasportato su piccole imbarcazioni a Bombay ove s'imbarcava per l'Europa sui grandi piroscafi. La parte della nostra colonia più indicata per la produzione del migliore incenso è la regione Migiurtina e precisamente quella che va da Bender Ziada al Capo Guardafui. Anche l'incenso viene spesso sofisticato. La sofisticazione non si fa nella Somalia italiana ove indigeni e colonizzatori tengono moltissimo alla genuità del loro prodotto, ma bensì sui grandi mercati internazionali. Nella Somalia si sta facendo anzi tutto il possibile per migliorare la produzione, per facilitarne la raccolta, per meglio organizzarne la vendita e l'esportazione diretta in Italia e sui migliori mercati. L'esportazione dell'incenso somalo, per via diretta ed indiretta, si calcola attualmente ad una media di oltre ottomila quintali all'anno, quantitativo che, naturalmente, può essere aumentato, con relativa facilità, in un tempo relativamente breve.

Ai procedimenti usati finora, sebbene abbiano dato e diano risultati abbastanza buoni, verranno sostituiti procedimenti basati su ricerche rigidamente scientifiche che si stanno tuttora compiendo col massimo impegno onde ricavare dalle stesse i frutti migliori. Se i progetti che si stanno elaborando daranno, come da tutti si spera, quei risultati che si hanno diritto di attendere, l'incenso della Somalia italiana diverrà il più apprezzato del mondo, ed in Italia potrà sorgere il primo mercato internazionale di questo prodotto, che potrà essere usato non solo nelle cerimonie religiose, ma anche nelle preparazioni farmaceutiche, come nel passato e nella confezione di molti prodotti della profumeria, nella quale la chimica ha già fatto moltissimo, ma può ancora compiere dei veri miracoli.

Un considerevole aumento della produzione ed una sempre migliore valorizzazione dell'incenso non potrà adunque che costituire una considerevole sorgente di ricchezza e di prosperità per la nostra colonia bagnata dall'Oceano Indiano e della Madre Patria.

Gli arrivi di merci dall'America latina nel porto di Genova

Roma, 9

Secondo pubblica l'Agenzia «L'Italia d'oggi» le merci arrivate a Genova dai principali paesi dell'America latina durante lo scorso settembre, per quanto in quantitativi di certo non trascurabili, furono in quantità minori di quelle che si hanno generalmente. Dall'Argentina giunsero 188 tonnellate di carni congelate, quasi 11.000 di grano, 810 di granoturco, 54 di cotone, 11 di lana, 350 di pelli e 608 di semi di lino. Fra gli arrivi dal Brasile vi sono 819 tonnellate di caffè, 1738 di carni congelate, 442 di cotone e 128 di pelli. Dal Cile arrivarono 300 tonn. di grano e 104 di lana. Fra gli arrivi dall'Uruguay si notano 542 tonn. di carni congelate e 277 di pelli. Dalle repubbliche del Centro America complessivamente considerate giunsero 241 tonn. di caffè e 62 di pellami. Fra le altre merci arrivate in detto mese nel porto di Genova vi sono 651 tonn. di tagua (avorio vegetale) e 460 di cacao, due prodotti che arrivano sempre, quasi totalmente dai porti dell'America latina, collegati con Genova da ottimi servizi regolari di navigazione che contribuiscono a facilitare non poco gli scambi.

Il movimento sui mercati di Udine

Dalle statistiche del bestiame compilate dal Municipio di Udine risultano introdotti nel mercato udinese durante il mese di settembre: 175 bovini, 24 ovini e caprini, 615 suini e 69 equini (200 bovini, 9 ovini e caprini, 467 suini, 172 equini nel mese di settembre 1933). Sono stati consumati nel mese in parola, 4819.33 ettolitri di bevande vinose, di cui 1173,32 ettolitri presso privati e 2093.29 quintali di carni fresche. Sono stati abbattuti in complesso n. 1029 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 20.271 Kg. di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale da, per il mese di settembre, una produzione di Kwh. 128.310 di cui 95.110 per illuminazione pubblica 1200 per illuminazione privata in stabili comunali e 22.000 per energia motrice.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	88.50	88.47
Pr. Conv.	89.00	89.00
Obbl. Ven. 3.50	94.90	94.90
B. T. 1934	100.—	100.05
B. T. 1940	105.—	104.82
B. T. 1941	105.85	105.85
B. T. 1943	101.45	101.42
B. d'Italia	—	1675.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4137.50	—
Assicuraz. Ital.	572.50	—
Riun. A.	1985.—	—
Riun. B.	1805.—	—
Cosulich	17.50	17.—
Cascami seta	—	296.—
Snia Viscosa	—	278.—
Fiat	—	382.—
Edison	733.—	733.50
Soc. Adr. Elet.	—	149.75
Terni	107.—	107.—
Francia	77.25	77.25
Londra	58.75	58.75
Svizzera	382.—	382.—
New York	11.74	11.71
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 9 novembre.

	Precedente	9 novembre
IRI Stet 4%	530.50	530.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	506.50	506.—
» » Elfer 4.50%	507.75	507.50
Pubblica utilità 6%	502.—	502.—
» » tel. 6%	501.75	502.—
Credito Navale 6.50%	502.75	504.—
Edison em. 1931 6%	506.75	507.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Meridionale di el. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Comitato Intersindacale

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale, si è riunito il Comitato Intersindacale.

Convocazioni per la rivista di domani

1.a Centuria Camicie nere. — E' comandata in servizio per le ore 7 presso il Comando di Legione.

XI.a Legione Milizia « Dicat ». Parteciperanno: plotone comando; 121, 122, 123, 124, 125 batteria, manipoli mitraglieri c. a. di Premariacco, Cividale, Cervignano, Ajello e Palmanova; premilitari delle classi 1914, 15 e 16; musica. Le Camicie nere dovranno trovarsi in caserma per le ore 7,30 in grande uniforme, con fez e decorazioni. I reparti dislocati nella giurisdizione della Legione parteciperanno alle riviste ed alle manifestazioni indette nelle località dove risiedono.

Mutilati. Adunata alle ore 9 precise presso la sede. La Centuria d'onore Mutilati della M. V. S. N. è comandata ad adunarsi presso il Comando di Coorte per le ore 8.

Nastro azzurro. — Adunata alle ore 9,30 alla sede (Loggetta S. Giovanni).

Ufficiali in congedo in divisa prenderanno posto sulla destra della banda presidiaria, fra gli ufficiali fuori rango in S.P.E. e poi sfileranno; quelli in abito civile, a circa 50 passi sulla destra della tribuna. E' vivo desiderio anche dell'Autorità militare che gli ufficiali in congedo intervengano numerosi indossando la uniforme. Alla sede del Gruppo (via Piave n. 1 bis) sono disponibili biglietti di invito per le famiglie degli ufficiali in congedo.

La 713. Legione Marinara si adunerà al completo alla Casa del Balilla alle ore 8,30; uniforme invernale.

I Granatieri in congedo del gruppo di Udine si troveranno per le ore 9.30 in sede.

Gli artiglieri in congedo del Mandamento di Udine, si troveranno alle ore 8,30, in sede (Albergo Roma, via Poscolle).

I bersaglieri della sezione di Udine, sono comandati a presentarsi in divisa alle 9.30 in sede.

I Fanti della sezione di Udine presenzieranno alla rivista. Nel pomeriggio interverranno alla cerimonia per la inaugurazione della bandiera del nucleo di Lestizza, dove parlerà il presidente provinciale.

Gli artiglieri a Lestizza

per l'inaugurazione del gagliardetto

Domani, avrà luogo in Lestizza l'inaugurazione del gagliardetto della sottosezione artiglieri di colà. Gli artiglieri di Udine, che intendono intervenire alla cerimonia, avranno a disposizione un torpedone che partirà dalla Sede Prov. (Via Poscolle) alle ore 13 e 30 e sarà di ritorno verso le 19.

Tutti coloro che intendono usufruirne, sono invitati a prenotarsi entro questa sera, dal Segretario tesoriere (Via Pelliccerie) o alla Sede: prezzo del viaggio andata-ritorno lire 4.50.

Vantaggi di carriera

per ufficiali di complemento

Il Distretto militare rende noto che gli ufficiali inferiori di complemento, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, appartenenti alle unità di prima linea, e che si trovano in determinate condizioni possono essere promossi a scelta speciale, sottoponendosi agli esperimenti prescritti dalla legge sull'avanzamento e che si svolgeranno nel prossimo dicembre.

Gli interessati dovranno presentare domanda, su carta legale da lire 3 al Distretto militare non oltre il 13 corrente mese. Per ulteriori informazioni gli ufficiali potranno rivolgersi al Distretto.

Gita sciatoria a Nevea

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domani una gita sciatoria a Sella Bila Pec o Sella Prevala. La partenza è fissata per le ore 5.30 di domattina, da Piazza Vittorio Emanuele con arrivo a Nevea alle 8. Partenza per il ritorno dalla prima galleria ore 17; breve sosta a Chiusaforte e alle 19.30 arrivo a Udine.

La quota di viaggio è di lire 13 per i soci e di lire 15 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino a questa sera, e si ricevono presso la sede sociale, via Brenari 9 e presso la Pasticceria Savoia, via Aquileia 7.

Per l'inaugurazione del campo sportivo del III Rione

Il Gruppo dell'A.N.A. «Riccardo Di Giusto» comunica che la cerimonia d'inaugurazione del Campo sportivo del terzo Rione, intitolato al Primo Caduto in guerra «Riccardo Di Giusto», che doveva aver luogo domenica scorsa e sospesa pel cattivo tempo, avrà svolgimento domani alle ore 13.45.

S'invitano tutti i soci del Gruppo, nonchè quelli degli altri Gruppi rionali, ad intervenire con i gagliardetti.

Per le signore

Una rassegna di modelli e un tè di beneficenza

Non c'è signora — per quanto modesta e amante della austera semplicità — che rimanga indifferente davanti a una suggestiva esposizione di vesti e di abbigliamenti femminili, rappresentanti le ultime e più geniali creazioni della moda.

Siamo certi perciò che l'iniziativa, promossa dal Fascio femminile di Udine, di un Tè di Beneficenza, durante il quale, nel Grande Albergo d'Italia, sarà esibita dalla nota Casa Comuzzi di Trieste una sfilata di *modelle*, indossanti le ultimissime creazioni per l'autunno-inverno, troverà il pieno consenso da parte delle gentili signore di Udine e della Provincia. Si deve aggiungere poi al già detto, l'attrattiva costituita dal dono di un magnifico abito da passeggio, che alla chiusura della benefica festa sarà estratto a sorte fra le signore presenti; abito che la Ditta Comuzzi offre gentilmente in dono.

Se al miraggio di godere, oltre a uno scelto concerto, lo spettacolo di una sfilata di vestiti, mantelli e accessori della più ricercata eleganza e di concorrere a un ambito dono, si aggiunga il pensiero di contribuire ad una opera altamente umanitaria e benefica — essendo questo trattenimento organizzato a favore delle Opere Assistenziali del P. N. F. — apparirà chiaro il dovere di ogni gentile concittadina di non mancare domani alle ore 17 al tè promosso dal nostro Fascio Femminile.

FASCI GIOVANILI DI COMBATTIMENTO

Costituzione delle Legioni di formazione

Con provvedimento in data 5 novembre il Comandante Federale allo scopo di disciplinare l'inquadramento dei Giovani fascisti, ha costituito le seguenti Legioni di formazione dei F. G. C.:

Legione di Tolmezzo *che comprende i F. G. C. dei Mandamenti di Ampezzo e di Tolmezzo.*

Legione di Pontebba *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Gemona *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Spilimbergo *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Maniago *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Sacile *che comprende i F.G.C. delle Zone del Partito di Aviano e Sacile.*

Legione di Pordenone *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di S. Vito al Tagliamento *che comprende i F. G. C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Codroipo *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Latisana *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Palmanova *che comprende i F.G.C. delle Zone del Partito di Palmanova e Cervignano.*

Legione di Tarcento *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Cividale *che comprende i F.G.C. del Mandamento di Cividale.*

Legione di S. Daniele *che comprende i F.G.C. della rispettiva Zona del Partito.*

Legione di Basiliano *che comprende i F.G.C. di Meretto di Tomba, Martignacco, Branco, Reana del Roiale, Basiliano, Pasian di Prato e Campoformido.*

Legione di Mortegliano *che comprende i F.G.C. di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo, Pavia di Udine e Pradamano.*

Legione di Udine *che comprende i F.G.C. dei cinque Gruppi Rionali.*

* * *

Pure in data 5 novembre il Comandante Federale ha proceduto alle seguenti nomine: dott. Luigi Gualtieri, comandante designato della Legione di formazione dei F.G.C. di San Vito al Tagliamento — cent. Angelo Zanello: comandante designato della Legione di formazione dei F.G.C. di Palmanova — sen. prof. Alfonso Marino: comandante designato della Legione di formazione dei F.G.C. di Cividale — cent. Alessio Poinelli: comandante designato della Legione di formazione dei F.G.C. di Gemona — cent. rag. Giorgio De Zorzi: comandante designato della Legione di formazione dei F.G.C. di Udine.

Pittori friulani

Ugo Rossi

Tra i giovani pittori friulani che per serietà, passione e tenacia, danno affidamento di poter dire una loro parola nel campo dell'Arte, va tenuto in giusta considerazione il concittadino professor Ugo Rossi.

Già nel 1928, alla II. Biennale Friulana, il pubblico e la critica ebbero campo di notare con favore tre ritratti, ove il pittore udinese mostrava con evidenza le buone doti del disegno. Vi è una singolare ricerca di estetica negli sfondi costituiti da paesaggi che armonizzano con l'espressione e la costruzione del ritratto. Qualche ingenuità nei particolari dovuta ad una pennellata non sempre sicura ed agile.

Nel 1930 alla IV Esposizione regionale di Trieste, il Rossi si affermava con un'opera di maggiori proporzioni, « L'operaio », un forte studio di figura pieno di vigore e risalto sullo sfondo cupo ed appena accennato di una fabbrica, con le sue officine e ciminiere. Resta questo uno dei più pregevoli lavori del Rossi poichè vi ha saputo adattare elementi tradizionali della composizione pittorica, rendendoli tuttavia attraverso una sensibilità ed una tecnica moderne.

Ma fu solo alla Mostra personale organizzata a Udine dalla Confederazione Sindacati, nel 1932, che il Rossi, attraverso una serie notevole di opere, poteva darci una dimostrazione completa delle sue tendenze più spiccate e delle effettive possibilità artistiche. Sopra tutto degne di menzione alcune opere di netta derivazione quattrocentesca. Tra queste ricordo: «Il filosofo», «Frate Francesco» ed «Evocazione».

« Il filosofo » richiede, per alcuni riguardi, la maggiore attenzione. Vi è reso il travaglio dell'uomo intento alla ricerca di una verità; si tratta di un misantropo che, sdegnoso dell'amicizia degli uomini, veste un saio e si rifugia nello studio degli antichi libri. Un pizzico di umorismo espresso sul suo volto sta però ad indicare l'intima persuasione di quanto vane siano in fondo le sue studiose ricerche. Ritengo quest'opera tra le più significative del Rossi, poichè in essa più che altrove egli sa rendere chiaro ed immediato il concetto che informa il quadro.

In « Frate Francesco », ad esempio, appare evidente solo lo elemento storico, mentre quello religioso non risulta quasi espresso: un quadro insomma che non sapremmo vedere in una chiesa. L'artista del resto non si è nemmeno curato di rendere il soggetto da un punto di vista strettamente religioso, ma ha posto invece tutta l'attenzione nei particolari, per dare all'insieme della opera quei valori estetici che dalla voluta ispirazione quattrocentesca si pretendevano. Vi è però un accademismo troppo accentuato, che per ciò degenera in artificio.

Mentre nel « Filosofo » i particolari giungono quasi sempre allo scopo di comporre l'armonia del tutto, qui essi restano troppo spesso limitati ad una funzione puramente decorativa. Il quadro di « Frate Francesco », anche per un minimum di misticismo imposto dal soggetto, esigeva una maggiore semplicità descrittiva.

Sia in « Frate Francesco » che nel « Filosofo » il colore è talvolta un po' sporco, legnoso, e quindi non sempre morbido anche nell'insieme dell'effetto, mentre il disegno risulta sempre attento e minuzioso. Particolarmente riuscito in entrambe le opere è lo studio delle mani.

« Evocazione » non vuole apparire più di un semplice ma ricercato studio di classica composizione, e come tale va approvato; si ammirino le tinte intonate e sobrie.

Tra i pastelli della Mostra personale rammento due espressivi ritratti di signorina, svolti con felici accordi cromatici, a toni lievi, ed un ritratto della sorella, con una composta gentilezza di tinte risolte con semplicità. Tra i paesaggi particolarmente indovinato « Fremiti ».

Il Rossi espose quest'anno un piccolo simpatico disegno a pastello alla Mostra regionale di Trieste.

Molta attività il nostro pittore ha dedicato all' Arte decorativa, armonizzando sempre la sua opera con gli elementi architettonici ... quali essa veniva inquadrata: ricordiamo la decorazione nell'atrio della Cassa di Risparmio a Maniago, quella della Cappella Agnola nel Cimitero di Codroipo, della Cappella Foramitti al Cimitero Monumentale di Udine, ed i grafiti in una sala del Palazzo Agricola. Ultima fatica del Rossi è la decorazione nella Chiesetta nuova alla Casa di Ricovero di Cividale.

F. Fior

Concerto della Banda presidiaria

La Banda presidiaria svolgerà domani in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 19.30 il seguente programma:

1. Gabetti: Marcia Reale seguita dall' Inno «Giovinezza»; Gastaldon: « Viva il Re! », canto nazionale — 2. Verdi: « Giovanna d'Arco », sinfonia — 3. Giordano: « Andrea Chenier », fantasia, atto 3.o e 4.o — 4.o De Nardis: « Ouverture Eroica «1911», pezzo caratteristico patriottico-militare — 5.o Quatrano: « Gloria al Fante italiano », marcia sinfonica.

Cadendo a terra, mentre correva per gioco, il tredicenne Pietro Comelli di via Pradamano ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte. Guarirà in una settimana.

riflessi

Finzioni

Antonio Spotnik se ne veniva lemme, lemme, zufolando una allegra arietta, verso il passo di Monte Croce, ostentando un grosso pacco che portava negligentemente. Nel passare in territorio italiano si mise dritto fra due guardie di finanza, «Effetti personali» disse, e come se con questo avesse esaurito ogni suo compito, si accinse a continuare la sua strada guardando all'intorno con estro noncurante e distratto. La vecchia storia del noto Santo però spinse i due tutori delle leggi sulla dogana a voler mettere il naso in quel pacco. Erano sicuri, è vero, dopo la precisa dichiarazione dell'interessato, di trovarvi qualche camicia, dei calzetti, o delle maglie, ma... è pur sempre meglio vederci chiaro... Tabacco!

E' così naturale pensare che il contrabbando lo si debba fare con la complicità di una notte senza luna per sentieri sconosciuti ed impervi, con le orecchie tese e pronte a far sospetto ogni rumore, prevedendo insidie ad ogni passo, con gli occhi sbarrati innanzi ad interrogare le ombre; che mai si dovrebbe supporre lo si possa tentare in pieno giorno, sotto la luce del sole, passando di proposito sotto lo sguardo vigile di coloro che sono incaricati di impedirlo.

E invece è stato supposto. Antonio Spotnik ha ragionato giusto lui, è vero, perchè si vuole che la coscienza tranquilla dia al nostro fisico quella certa espressione di serenità e di sicurezza che è il miglior biglietto da visita. Con il suo far ed il suo estro, aveva già detto che non occorreva che gli altri si disturbassero per lui, che potevano continuare i loro discorsi e le loro occupazioni poichè lui avrebbe continuato la sua strada lemme lemme, zufolando e trasportandosi il suo pacco. Si era però dimenticato di un piccolo particolare, e per questo non gli hanno creduto: che gli uomini hanno imparato a conoscersi quando hanno incominciato a fingere.

Cg

Cronaca minima

Un concorso per esami a sei posti di primo segretario è aperto per i laureati in giurisprudenza presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. — Presentare domanda e documenti entro il 15 dicembre alla Direzione generale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (Servizio personale) in Roma, via Minghetti N. 22.

Il costo della vita. — Il numero indice del costo della vita del mese di settembre è stato calcolato per Udine in 63.77 unità, di fronte a 63.68 del precedente mese di agosto 1934. L'indice complessivo del mese di settembre dello anno 1933 era stato calcolato in 70.68 unità. Una diminuzione, rispetto al numero indice del mese di settembre c. a., di 6. 91 unità.

21 appartamenti con un totale di 112 vani sono stati ultimati a Udine nello scorso settembre.

La Congregazione di Carità ha erogato in settembre 752 sussidi per l'importo complessivo di lire 26.080.

Laurea. Presso la R. Università di Milano, si è laureato in ingegneria Luciano Tosolini. Rallegramenti.

Oggetti rinvenuti. All'ufficio economato del Municipio sono stati depositati una catena d'oro e una bicicletta da uomo.

BENEFICENZA

A mezzo de " Il Popolo del Friuli »

All' E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. comm. Luigi Fabris: gr. uff. ing. Arturo Ziffer di Trieste, L. 20.

Altre offerte

Alla Casa « F. Ozanam » — Coniugi Bertacioli in memoria del dott. Luigi Fabris, lire 50; E. Raiser, 50; N. N. lire 10; Nino Morelli de Rossi, lire 50.

Alle Dame di Carità. — In occasione del 2 novembre: S. E. mons. Nogara Arcivescovo di Udine, ha offerto per i poveri L. 1.300 — In memoria di Amelia Martini ved. Marcotti: la famiglia Noemi Zanetti L. 10 per i poveri di S. Nicolò — Aita, L. 5; Danna, 10 e Plaino, 5 per poveri della parrocchia delle Grazie.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del comm. dott. Luigi Fabris: dott. Paolo Stringher, lire 50 — In memoria di Casarsa Giovanni: Rizzardi Francesco, lire 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Amelia Martini ved. Marcotti: famiglia Valentinuzzi, lire 10.

Nella « Dante Alighieri »

Alla Società Dante Alighieri per iscrivere socio perpetuo il dottor Luigi Fabris: Somma precedente lire 325. Comm. prof. Antonio Cavarzerani lire 10; comm. Gianni Micoli Toscano lire 10. - Totale lire 345.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 9 novembre 1934 XIII

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	2

Nascite

Ottaviano Ottavia di Nicola — Polo Mario di Felice.

Morti

Croci Clelia vedova Capodacqua fu Giovanni di anni 74 civile — Di Giusto Treppo Maria di Vittorio di anni 30 casalinga — Bazzar Francesco fu Giuseppe di anni 57 contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Vida Giuseppe sarto con Munghetti Vitaliana sarta — Franzolini Giovanni Battista meccanico con Botto Maria casalinga.

Matrimoni

Bortolussi Luigi musicista con Luise Maria impiegata — Zilli Umberto calzolaio con Drasigh Antonietta sarta.

Matrimoni. Nel mese di settembre — dice la statistica pubblicata dal Comune — si sono celebrati 53 matrimoni in confronto di 47 del corrispondente mese dell'anno 1933.

Nascite. Si sono avuti nello stesso mese nella popolazione presente 117 nati-vivi in confronto di 113 del corrispondente mese dello anno 1933, di cui 48 maschi legittimi e 41 femmine legittime. Dei 29 illegittimi, 18 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. — el mese si sono avuti 4 nati-morti.

Mortalità. Si è riscontrata la stessa mortalità del mese di settembre dell'anno 1933. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 85 morti, in confronto di 85 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 4 decessi in confronto di 8 del corrispondente mese dell'anno 1933. Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 12 casi, il cancro, le polmoniti, l'emorragia cerebrale rispettivamente con 7 casi e le malattie del miocardio con 6 casi.

Per gruppi di età i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 4 — da 1 a 4 anni: 0 — da 5 a 9 anni 1 — da 10 a 14 anni: 2 — da 15 a 24 anni 9 — da 25 a 34 anni: 6 — da 35 a 44 anni: 11 — da 45 a 54 anni: 10 — da 55 a 64 anni: 10 — da 65 a 74 anni: 16 — da 75 a 84 anni: 12 — da 85 in poi: 4. Anche in settembre si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Diffida

Diffido il sig. Molinari Virginio e qualsiasi altro viaggiatore o rappresentante, ad usufruire, da oggi in poi, della intestazione della mia Ditta « La Fotoartistica », per incassi o ritiro di fotografie riguardanti gruppi allegorici di esposizioni di arma od enti.

Cosimo Liberale

Inseguimento e cattura d'un ladro che aveva rubato un cappotto

Pietro Bigotti, quattordicenne, garzone presso il negozio di manifatture di Lelio Casarsa in piazza San Giacomo, era intento a rimettere a posto le pezze di stoffa ed altri oggetti ch'erano in «mostra» quando vide un tizio afferrare un cappotto appeso presso la porta del negozio e darsela poi a gambe. Senza un attimo d'indugio Bigotti rincorse il ladro e all'inseguimento — breve e movimentato — si associò Mario Fallutti di via di Mezzo e poi il vigile urbano Pietro Sanson.

Il ladro subito raggiunto, è stato identificato per Angelo Ottogalli di Luigi d'anni 36 da San Osvaldo, vecchia conoscenza della Questura. Egli è stato passato alle carceri ed il cappotto è stato restituito al Casarsa.

Altre due biciclette si devono aggiungere al numero — assai cospicuo — di quelle rubate ; è oggi la volta di Aldo Migotti di via Cividale 139 e di Fiorello Rovere di via Bezzecca.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Fuggiaschi. — Capolavoro Ufa di grande successo. - Nei varietà: debutto delle «Gattine innamorate». Grandioso spettacolo di Cine-Arte. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Un popolo in ginocchio. Capolavoro Warner Bross con Richard Barthelmes - Sulle scene: «Troupe Varietà Nodwich». Val. le riduzioni. Ore 17.

Eden

L'Imperatrice Caterina. — La vita drammatica, galante ed avventurosa della « Semiramide del Nord ». Capolavoro con Marlene Dietrich. Val. le rid. Ore 16.

Impero

Figlia d'arte. — Capolavoro Metro con Franchot Tone, Maureen O' Sullivan e Phillips Holmes. Cine-operetta di gran successo. «Cartoni animati». Val. le riduzioni. Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA · COL DUCE E PER IL DUCE ·

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

10 novembre, sabato (313-52).
S. Andrea Avellino, avvocato, entrato poi fra i chierici regolari e santificato da Papa Clemente XI. - Ss. Trifone, Respicio e Ninfa Mm.; S. Demetrio martire, vescovo di Antiochia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 14 m.; tramonta alle ore 16 e 59 m.
Fasi lunari: Mercoledì 14 c. m. P. Q.

Fiere e mercati

Oggi: Aidussina, Cividale, Pordenone.
Domani: Cividale; Idria di Sotto; Latisana; Ovaro; Resiutta.

Diario sacro

S. Giacomo: Quarant'ore dalle 5 alle 18.

Mezzo secolo

10 novembre 1884. - Si iniziano i lavori per l'impianto della linea telefonica tra la centrale di Udine e il cotonificio fuori porta Villalta.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 12,7; minima 5,8.

* * *

Situazione barica. - Il ciclone atlantico ha attualmente il suo minimo alquanto approfondito a sud dell'Irlanda ed estende la sua influenza a quasi tutta l'Europa occidentale e centrale determinando un minimo secondario sulla Germania. L'Islanda è di nuovo in regime di pressione relativamente elevata mentre sulla Russia persiste l'anticiclone con massimo sul basso corso del Volga. Il bacino intermediterraneo e l'Italia in particolare risentono ancora del contrasto esistente nella distribuzione barica circostante.

Probabilità. - Il miglioramento verificato nelle condizioni del tempo sull'Italia si estenderà a tutta la Penisola conservando un certo carattere di instabilità che potrà determinare, specie sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico, un rinnovarsi assai prossimo di annuvolamenti irregolari e crescenti. Formazioni nebbiose sulle regioni settentrionali e sui passi. Quasi ovunque nebulosità di media consistenza. Venti prevalentemente occidentali; temperatura in lieve diminuzione; mare mosso con maggiore moto ondoso sul Tirreno.

Consigli utili

Le macchie sugli oggetti nichelati scompaiono strofinandole con alcool denaturato.

In cucina

Cipolle farcite. — Sbucciare, dopo averle fatte imbiancare 10 minuti nell'acqua salata, un chilo di grosse cipolle, si vuotino e se ne triti il contenuto con 150 grammi di carne lessata, 60 gr. di funghi, prezzemolo, carota e sedano. Aggiungere 100 gr. di mollica di pane imbevuta di latte, tuorli d'uovo, sale e pepe. Farcire le cipolle e disporle in una teglia, farle indorare da 10 a 15 minuti, indi, aggiungere brodo e cuocerle scoperte, facendo assorbire tutto il liquido.

La radio

Ore 21,45: «La signora Rosa», commedia in tre atti di Sabatino Lopez (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - Serata varia (Palermo).

Programmi esteri. - Praga, Bratislava. Ore 19,50: «La figlia di Madama Angot», opera comica in tre atti. - Stazioni tedesche. Ore 20,15: Programma in onore di Federico Schiller nel 175.o anniversario della nascita. — Monte Ceneri. Ore 20,30: Concerto di musica slava. - Bruxelles I. Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Liszt. - Radio Parigi. Ore 21: «La Perichole», operetta di Offenbach. - Droitwich. Ore 21,30: Trasmissione di varietà. - Budapest. Ore 21,35: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Fr. Fridl. - Lussemburgo. Ore 23,30: «Mireille» di Gounod, atto 4.o e 5.o (dal Teatro Municipale).

Trattoria comunale

Mattina: fettuccie al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; salsiccia; contorni.
Sera: riso e salsiccia; pasta asciutta; vitello fritto; contorni.

L'enimma

Frasi opposte

E' vita dura, vita faticosa
di sacrifici e nobili ardimenti,
vita che cerca intrepida i cimenti,
e fatta per la tempra avventurosa.
Di caserma la cura laboriosa
si alterna con del campo i bei momenti,
in attesa che forti avvenimenti
poi scrivano una pagina radiosa.
Ma attenti! Non voltatela al contrario,
se non volete che la forte vita
si colori d'un'altra e varia fiamma.
Piano si leverà l'ampio sipario,
udrete della prosa ben forbita,
dei Giacometti avrete un forte dramma!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Se - dia.

La riconoscenza del "Monferrato", ai Fasci Femminili

Alla Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili è pervenuta una nobile lettera dal colonnello R. Berti, il quale comandò nella nostra città i cavalleggeri del Monferrato e poscia fu col detto reggimento trasferito a Voghera. Il colonn. Berti, che attualmente trovasi al comando di Corpo di Armata di Bologna, informa di aver avuto notizia dal nostro giornale dell'omaggio floreale reso dalle fasciste udinesi ai Caduti nel fatto d'arme del ponte di Lavia.

«Sono molto grato a Loro — egli scrive — per avere tenuto conto del desiderio espresso all'atto di lasciare Udine e di avere spontaneamente mantenuto la cara promessa fattami allora! Il Loro atto è degno della loro Patria friulana, dell'essere fasciste e di essere donne! Il combattimento di Pasian Schiavonesco merita la riconoscenza udinese ed è forse da deplorare che non sia più conosciuto: ad ogni modo come combattente in quel 29 ottobre 1917 e come comandante dei cavalleggeri del Monferrato la ringrazio molto per questa manifestazione generosa ed assicuro che il loro gentile gesto verrà da me comunicato al mio successore colonnello Gazzala onde anch'egli lo apprezzi quanto merita».

A sua volta il colonn. Gazzala, comandante del «Monferrato», ha espresso, con efficace sintesi, i sentimenti del suo reggimento alla Delegazione provinciale dei Fasci femminili. La lettera, datata da Voghera, così dice:

«L'atto compiuto, sul cippo — ricordo dei Caduti a Ponte Lavia, dalle forti e gentili donne friulane, che ancora sentono l'epopea della nostra guerra vittoriosa, è particolarmente gradito dai cavalleggeri del Monferrato, che rivivendo nei compagni Caduti, sanno nel ricordo di Flebus, quanto sia generoso l'animo del Friuli».

LE MANIFESTAZIONI PER LA MORALITA'

Conferenze del prof. Gismondi e di mons. Giordani

Con la riunione svoltasi giovedì sera nella sala di via Treppo alla presenza dell'Arcivescovo e delle autorità cittadine, si sono iniziate — come abbiamo ieri riferito — le giornate di studio e propaganda per la moralità indette dalla Giunta Diocesana e dall'Ufficio centrale d'Azione Cattolica.

Nella riunione iniziale, dopo brevi discorsi del Presule e del Presidente della Giunta Diocesana, il prof. Alfredo Gismondi dell'Università di Genova ha parlato sul tema:

"Sensibilità morale",

Su quel sentimento innato nell'uomo civile che è il pudore — ha esordito l'oratore — prima difesa elementare contro gli assalti del male, si sviluppa, col crescere e coll'aprirsi alla vita intellettuale, un sentimento più alto e più ragionato, che è la sensibilità morale, vero campanello di allarme che ci mette in guardia da ogni deviazione.

Questa sensibilità morale abbraccia non solamente la vita dei sensi ma tutta intera l'attività dell'uomo in mezzo ai suoi simili. In questo irrequieto periodo della nostra vita, purtroppo questa sensibilità è andata deprimendosi in mezzo al nostro popolo. La corsa al piacere e alla ricchezza contrasta in modo strano con la vernice di cristianesimo che copre l'attuale società e segna un ritorno a costumi pagani. Si va adagiandosi in un *amoralismo* che è sotto un certo aspetto peggiore della immoralità stessa in quanto che non permette quella salutare reazione che questa dovrebbe produrre. Frattanto il male progredisce, si insinua nelle famiglie minacciando la nostra stirpe con la sterilità dei matrimoni. Se i giovani tenessero sempre presente l'immagine della mamma, vedendo nella donna la Madre e la sorella sarebbero trattenuti sulla china dell'impudicizia e non si abbandonerebbero al piacere che non è possibile ottenere che al triste prezzo della degradazione di una creatura. Il Pontefice, il Capo del Governo, hanno fatto sentire i loro autorevoli moniti che occorre fiancheggiare della nostra azione moralizzatrice, senza di che si cade nella aberrazione di un'eugenica materialista e degradante. Vi sono poi le deviazioni più gravi, la corsa alla ricchezza, la sete di potenza: veri peccati capitali che si chiamano avarizia e superbia e generano l'invidia.

Anche le stesse virtù — prosegue il prof. Gismondi che infine è vivamente applaudito — hanno bisogno di essere disciplinate dalla legge unitaria del Vangelo senza di che degenerano e riescono a male anzichè a bene. Unico rimedio il ritorno alla morale del Decalogo e del Vangelo, codici sempre freschi e vivi, sebbene antichi di molti secoli. La diffusione della nuova legge per opera di un pugno di uomini indotti ma che lo Spirito Santo illuminò e confermò è una prova della origine sopranaturale della stessa. La carità ne fu il fermento di vita e ne è ancora al giorno d'oggi l'aroma. E' quello che induce i giovani a rinunciare all'amore e alla famiglia per dedicarsi alla salvezza delle anime. Per questo l'oratore — concludendo — salutava con entusiasmo l'iniziativa dei cattolici di Udine, la nobile città che un fervente cattolico ed ardente italiano, Silvio Pellico, immortalò nelle «Mie Prigioni».

A conclusione della giornata sono stati inviati telegrammi al Pontefice, al Re, al Duce e al presidente generale d'Azione Cattolica.

L'adunanza del clero

Ieri, seconda giornata delle manifestazioni, con una adunanza del clero delle tre Foranie di Udine alla quale hanno presenziato S. E. l'Arcivescovo e S. E. Mons. Giordani proispettore nazionale per la educazione e l'insegnamento nell'Opera Balilla. Ha parlato il segretario della Giunta Diocesana don Bosco, sul tema: «Che cosa può fare il Sacerdote nella difesa della pubblica moralità».

Dopo un breve cenno all'opera svolta dal Segretariato diocesano nel campo della moralità ed in ispecie nei riguardi dell'Opera protezione della Giovane e della moralizzazione del cinematografo, disse della attività che deve svolgere il sacerdote in cura d'anime per la difesa e tutela della moralità pubblica. Duplice è il suo apostolato: diretto sulle anime che al sacerdote sono affidate; indiretto, esercitato cioè dal sacerdote per mezzo delle Associazioni di Azione Cattolica, che con lui devono collaborare in questa importante bonifica spirituale.

L'apostolato diretto comprende tutta la attività pastorale del sacerdote: dalla educazione dei fanciulli alla amministrazione dei Sacramenti; dalla conversazione privata alla predicazione. L'apostolato indiretto del Sacerdote viene esercitato per il tramite delle associazioni ed organizzazioni di Azione Cattolica che devono avere il loro delegato per la moralità e devono collaborare per l'applicazione e l'osservanza delle leggi di Pubblica Sicurezza.

La lezione ha termine con un caldo appello ai Sacerdoti presenti perchè continuino con zelo la loro fatica per le migliori fortune della Chiesa e della Patria.

Seguono opportune interrogazioni e proposte da parte dei convenuti. Parla poi S. E. Mons. Giordani sulla moralità in ispecie nel campo giovanile. Chiude la laboriosa seduta S. E. l'Arcivescovo con opportune parole di circostanza.

Segue una privata riunione di cappellani della O.N.B. presieduta dallo stesso pro-ispettore naz. S. E. Giordani.

La conferenza alla Casa del Balilla

Monsignor Giordani si è recato alle 17,30 alla Casa del Balilla dove ha parlato agli avanguardisti dei corsi superiori.

Erano presenti anche S.E. l'Arcivescovo, il Segretario Federale presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla e il vice presidente del Comitato.

«Puri e forti» era il tema che l'oratore ha svolto esortando col ricordo della guerra combattuta dai padri di questa fiorente giovinezza fascista. I giovani si possono chiamare i figli di eroi. Ma ci vuole eroismo nella guerra ed anche nella pace. Parla quindi della unità di educazione data dal Fascismo in Italia: «Mens sana in corpore sano», e afferma che il Fascismo vuole la educazione fisica, morale e religiosa.

Quali sono i voti della Chiesa e della Patria rinnovata? Che le future generazioni crescano forti e pure. Contrappone la situazione degli Stati vicini di Francia e Germania ove grande è la preoccupazione per l'avvenire, all'Italia dove molto cammino è stato fatto. Parla quindi diffusamente della educazione fisica e della educazione morale. Accenna ai gravi danni della incontinenza e porge i rimedi che la sana morale tiene sempre pronti per chi vuol vivere nobilmente. Conclude con un inno ai gloriosi Caduti, alle medaglie d'oro, ai mutilati, a quanti hanno sofferto e combattuto per una Italia più grande e più pura.

L'orazione di S. E. Mons. Giordani è accolta da ripetuti applausi delle autorità presenti e della imponente massa di giovani, che si sciolsero al canto degli inni fascisti.

I Presuli hanno visitato minutamente gli uffici, le palestre e le sale di riunione della Casa del Balilla, dimostrando il loro compiacimento al presidente del Comitato provinciale per l'efficienza della organizzazione giovanile. Prestavano servizio d'onore balilla moschettieri e marinaretti. Erano pure presenti alla conferenza tutti i dirigenti e collaboratori del Comitato provinciale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'addio di Elsa Merlini

Con «Sestetto» di Fodor, un lavorino abbastanza gustoso, per quanto scarsamente originale e qua e là piuttosto stiracchiato, Elsa Merlini ha preso congedo dal nostro pubblico che — come l'altra sera — gremiva al gran completo il vecchio «Puccini». - Gli applausi al chiudersi del velario, ed una volta o due anche a scena aperta, sono stati numerosissimi ed insistenti; in special modo entusiastici sono stati quelli che hanno accolto il chiudersi del lavoro, e questi forse non hanno voluto significare soltanto il ringraziamento per l'interpretazione ottima ed indovinata offerta, ma pure la speranza di un prossimo arrivederci possibilmente più a lungo.

Elsa Merlini, per quanto impegnata soltanto al II ed al III atto, è stata la trionfatrice della serata; senza dubbio ella ha recitato con rara maestria, con ironica e finissima spigliatezza, colorendo ed aggraziando la figuretta di Jo-Jo che per imporsi e rimanere in primo piano abbisognava assolutamente di un interprete d'eccezione. Un'altra l'avrebbe lasciata cadere nel grigiore del contorno o l'avrebbe soffocata nella volgarità di un'eroina da «pochade», arruffatrice di situazioni paradossali e convenzionali.

Elsa Merlini s'è tenuta invece, magistralmente e superbamente, nel giusto mezzo: la sua figura di Jo-Jo anche se lievemente, e vorremmo quasi dire impercettibilmente, caricata, si è imposta all'attenzione del pubblico, e l'ha incantato dal primo momento all'ultimo.

Gli altri, logicamente, hanno un po' rifulso di luce riflessa: però, si sono imposti e lo stesso giustamente sono stati accomunati nel plauso e nel trionfo. La loro recitazione è stata colorita, affiatata ed armonica: agli onori della cronaca vanno portati specialmente la Margherita Bagni — una indovinatissima e finissima Gisella, — il Cialente — un gustosissimo Willy — il Pavese, la Pescatori, ed il Mottura.

Il lavoro del Fodor non è certo un gran che: il segreto del suo successo è senza dubbio nell'interpretazione ottima e nell'abilità del dialogo e dell'effetto scenico colto al momento opportuno. - «Sestetto» ha fatto un po' da specchietto d'allodole; anche noi, come quei sapidi e canori volatili, ci siamo lasciati abbacinare dalle apparenze ed incantare dalle superficialità. Fodor non ha rimesso certo molta materia grigia per estrinsecare la vicenda; ne ha spesa molta invece per cesellare il dialogo e la situazione che teatralmente parlando sono ineccepibili. Però, anche dicendogli questo, noi gli dovremo essere molto grati: se non altro di averci fatto passare due orette deliziose gustando la Merlini, scopo fondamentale della nostra andata a teatro.

La vicenda, «grosso modo», si potrà riassumere così: Otto ed Ernesto, due mariti scapestrati, hanno due mogliettine, Lisetta e Maria, che li adorano credendoli la incarnazione della fedeltà e della bontà coniugale. Entrambi però se l'intendono a dovere con delle altre; il più pericoloso è però Otto, che ha un amantina fissa, Jo-Jo, ed il più sfortunato, è Ernesto che per primo si fa pescare dalla sua metà, originando tutti i guai che concreteranno la storia di «Sestetto».

Per causa sua, infatti, Otto perderà la sua aureola e Lisetta la sua pace: da questo momento le acque s'intorbideranno per tutti quattro perchè Otto per correre ai momentanei ripari porterà nella sua vita un falso tonto — Willy — amico di Famiglia che lemme lemme, favorito dall'inconcepibile ed idiota cecità di Otto, tutto preso dalla sua considerazione d'irresistibile e di fortunato, gli papperà la moglietina irata e tradita quando da Jo-Jo saprà il vero stato delle cose. Dimenticavamo di dire che Jo-Jo, prima prestatasi al gioco di Otto per amore della ricompensa e perchè no? della simpatia per Willy, s'innamori poi sul serio — essa pure — di Willy, che ad un certo punto, sarà il fortunato fra tutte le donne. Ma poi, dopo la spiegazione con la moglie ed il consequenziale accenno del prossimo divorzio, Jo-Jo si accontenterà del suo amante allora ripudiato dall'ex innamorata metà. L'unico relativamente fortunato, sarà Ernesto che si terrà la sua Maria più innamorata di mai perchè conscia dell'interesse che può ancora suscitare nel gentil sesso il suo Ernesto forte del suo opportunamente concesso perdono.

La morale di Fodor è insomma questa: non fidatevi delle donne e non scherzate col fuoco: eventualmente, a carte scoperte, dite la verità e giocate il tutto per tutto, perchè guai a dare ad intendere ad una donna, anche se questa è la propria moglie, che non si è più interessanti e non più quotate in borsa d'amoro. La donna preferisce soffrire, straziarsi, in silenzio o no, ma avere, in ultima analisi, un uomo che possibilmente faccia fare altrettanto alle altre, mai un rifiuto delle concorrenti.

E, su questo punto, a Fodor, psicologo saggio e uomo di mondo, non potremo dare certo tutti i torti.

Gamza

Nella direzione del "Malibran",

Dante Coja, ex direttore del nostro «Puccini», ha assunto in questi giorni la direzione del Teatro «Malibran» di Venezia. Congratulazioni.

La parola del medico

I GELONI

L'inverno si avvicina, non solo con tutto il suo seguito di malanni, ma anche con quello dei piccoli e grandi inconvenienti nemici della bellezza. Una dei più comuni, dei più diffusi e dei più dolorosi è quello dei geloni. Sono vere malattie della pelle i cui sintomi sono gonfiezza, rossore, sensibilità, prurito (specie se esposti al caldo) e dolore, talvolta assai vivo. Vengono essenzialmente nelle mani e nei piedi, ma anche i nasi e le orecchie non sono immuni. Ora non c'è bellezza che possa resistere ad un'alterazione di questo genere, a questo arrossamento con tendenza al color violaceo, con lieve tumefazione somigliante ad una scottatura. E non si parla che dei geloni di primo grado, che pure possono già ridurre un viso e delle mani ad essere brutti. Figuriamoci poi se di secondo o di terzo grado, quando si aprono e si riducono a piaghe!.... Senza contare che, spinti a un punto grave possono anche diventare pericolosi, perchè talvolta, sotto i geloni, si riscontrano dei fatti di necrosi che colpiscono le parti molli e perfino quelle ossee.

E' quando la temperatura è ancora al disopra dello zero, vale a dire adesso, che si prepara il terreno dei geloni. Perciò, fin da ora bisogna correre ai ripari.

Tutti possono soffrirne; naturalmente chi lavora molto all'aperto è più soggetto ad esserne colpito. Le persone deboli poi, anemiche, clorotiche o anche affette da cattiva circolazione, in età critica, o stanche di cuore, hanno disposizione speciale per i geloni. Per evitarli del tutto o per lo meno, per non permetter loro di svilupparsi troppo, non bisogna trascurar nulla per ripristinare la tonicità delle pareti vasali, migliorare ad ogni modo la circolazione del sangue pigra o difettosa. Fanno bene i bagni caldissimi locali con astringenti: allume, soda, amido e prolungati, mantenuti sempre allo stesso grado di calore anzi, semmai, accrescendo il calore verso la fine. Giova anche alternare i bagni caldissimi con quelli freddissimi, pochi minuti dell'uno e pochi dell'altro. Per il naso e le orecchie van bene gli impacchi. Intanto, come misura preventiva portare guanti e scarpe larghi e comodi, perchè i guanti e le scarpe strette ostacolano la buona circolazione. Chi soffre particolarmente di geloni ai piedi farebbe bene ad avvolgerli in semplice carta prima di mettere le calze.

Ci sono in commercio delle pomate a base di iodio, glicerina iodica e collodio iodato o anche a base di canfora. Per i casi gravi c'è la cura elettrica galvanica, quella ad alta frequenza per l'azione vaso-costruttrice. Modernamente i geloni si curano anche con l'applicazione dei raggi ultravioletti e della diatermia.

Dott. X

Libro nero dei lattivendoli

Quattro denuncie

I vigili sanitari del Comune in seguito al responso dell'analisi chimica eseguito dal laboratorio di profilassi ed igiene, hanno elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria i lattivendoli: Teresa Bortolotti vedova Modesti con negozio in via Poscolle 57, Luigia Teresa Cremese con negozio in via Duca d'Aosta, Vittorio Merlino con deposito in via Grazzano 27 e Gemma Ruspoli in Canciani con negozio in via Grazzano 24, perchè vendevano latte annacquato.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,53 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.23 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.51 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,38 AL. — 20 D.
Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.
Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.
Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL. — 22.15 M.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).
Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.33 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.
Arrivi a Udine: ore 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.35 — 19.10

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	*L. 0.40 a parola*
Commerciali	» *0.30* » »
Off. d'impiego	» *0.20* » »
Fitti	» *0.20* » »
Vari	» *0.30* » »

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Acquistasi Registratore Cassa occasione fare offerte alla Vitrum di M. Martini.

Vendo, periferia, casa civile esente tasse, comodità tram, vani 9, garage, mq. 700 scoperto, lire 48.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

FITTI

Affittasi causa motivi famiglia, prezzo modico, attrezzato magazzino legnami, annessa segheria laboratorio. Rivolgersi: geom. Traunero, Artegna (Udine).

Affittasi appartamento 6 vani, bagno, termo, via Stringher 8, appartamento 6 vani viale Palmanova 3. Rivolgersi trattative via Carducci, Buttò e C.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi capacissimo provetto viaggiatore generi alimentari. — Buona retribuzione, offerte dettagliate, referenze ineccepibili. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4361 N